



**COMUNE DI
MISSAGLIA**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	4
Linee programmatiche di mandato e gestione	5
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Obiettivi generali individuati dal governo	7
Popolazione e situazione demografica	8
Territorio e pianificazione territoriale	9
Strutture ed erogazione dei servizi	10
Economia e sviluppo economico locale	11
Sinergie e forme di programmazione negoziata	12
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	13
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	14
Partecipazioni	15
Opere pubbliche in corso di realizzazione	17
Tariffe e politica tariffaria	19
Tributi e politica tributaria	21
Spesa corrente per missione	23
Necessità finanziarie per missioni e programmi	24
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	25
Disponibilità di risorse straordinarie	26
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	27
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	28
Programmazione ed equilibri finanziari	29
Finanziamento del bilancio corrente	30
Finanziamento del bilancio investimenti	31
Disponibilità e gestione delle risorse umane	32
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	33
Entrate tributarie - valutazione e andamento	34
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	36
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	37
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	38
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	39
Accensione prestiti - valutazione e andamento	40
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	41
Fabbisogno dei programmi per singola missione	42
Servizi generali e istituzionali	43
Ordine pubblico e sicurezza	44



Istruzione e diritto allo studio	46
Valorizzazione beni e attiv. culturali	50
Politica giovanile, sport e tempo libero	51
Assetto territorio, edilizia abitativa	52
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	54
Trasporti e diritto alla mobilità	57
Soccorso civile	59
Politica sociale e famiglia	60
Tutela della salute	61
Sviluppo economico e competitività	62
Fondi e accantonamenti	63
Debito pubblico	64
Anticipazioni finanziarie	65
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	66
Programmazione e fabbisogno di personale	67
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	69
Permessi a costruire	71
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	72

Presentazione



Nelle prime righe dell'introduzione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si legge: "La Pandemia di Covid -19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei". Nel prosieguo vengono, poi, indicati i settori in cui è necessario intervenire.

I Comuni dovranno essere l'occasione del rilancio e della innovazione perché avranno risorse disponibili per investimenti: dovranno essere capaci di indirizzarli bene e di attuarli. Questo Documento Unico di Programmazione del Comune di Missaglia dimostra di saper bene svolgere questo ruolo.

E' caratterizzato verso progetti orientati ad ottenere risorse da bandi e manifestazioni d'interesse destinate ai Comuni. In particolare per il recupero dei borghi storici, alla rigenerazione urbana ed a strategia di sviluppo urbano, alla valorizzazione territoriale.

Sviluppa nuove importanti forme di progettualità su diversi fronti: mobilità dolce, contrasto al dissesto, messa in sicurezza di edifici, efficientamento energetico, edilizia scolastica, attività sociali e culturali, un impegno profuso per la comunità e le famiglie.

Manca un anno al termine del nostro mandato, con questo DUP si costruisce un percorso in grado di gettare le basi per utilizzare al meglio le risorse pubbliche per i futuri amministratori.

Certifica esperienze innovative valorizzando le aree pubbliche, i luoghi del vivere, la biblioteca. Rinsalda e riconosce il variegato mondo del Terzo Settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in un mondo che cambia.

Resta più che mai urgente la necessità di nuovo personale e di assunzioni per realizzare al meglio i progetti.

Questo che abbiamo sviluppato con gli Assessori competenti è un Documento efficiente e creativo. In questo momento, sebbene le risorse per i Comuni, compreso il nostro, sono ancora limitate, le regole sempre più tortuose e complicate, il programma cerca di migliorare la vita della nostra comunità.

Il Sindaco

Bruno Crippa



Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Contesto economico e politica di bilancio

La nota di aggiornamento al DEF 2021, presentata al consiglio dei ministri il 29 settembre, individua il contesto in cui si svilupperà l'azione. Più in particolare, dal lato della domanda, *"si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti (...) mentre anche le esportazioni sono cresciute notevolmente (...)".* L'occupazione della forza lavoro attiva *"ha registrato un notevole recupero (...) accompagnato, però, da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate, ma pur sempre significativa (...)".* Il quadro di previsione complessivo *"rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale (...)".* In confronto al DEF originario, le variabili esogene *"giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL (...)".*



Quadro macroeconomico

La politica di bilancio del Governo *"continuerà ad assicurare il supporto al settore privato fin tanto che sarà necessario ad ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo non soltanto di colmare il divario con il periodo pre-pandemia, ma di recuperare anche la crescita perduta sin da allora (...)".*

Rispetto allo scenario prefigurato a legislazione vigente, *"gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel successivo. Rilevano in particolare la conferma delle politiche invariate e il rinnovo di interventi in favore delle PMI e per la promozione dell'efficientamento energetico e dell'innovazione (...)".*

Sarà infine avviata, e già con questa finanziaria, *"la prima fase della riforma dell'IRPEF e degli ammortizzatori sociali, e si prevede che l'assegno unico universale per i figli sia messo a regime (...)".*



Indebitamento netto e debito pubblico

Nel 2020 *"il rapporto debito pubblico/PIL è aumentato in tutti gli stati dell'Unione Europea e dell'area Euro (...)".* Ben quattordici nazioni, compresa l'Italia, *"hanno oltrepassato la soglia di riferimento del 60% del debito sul PIL, stabilito dal Trattato e Regolamento CE (...)".*

Il debito pubblico italiano *"(...) si attestava al 134,3 per cento del PIL alla fine del 2019, sostanzialmente stabile rispetto al valore del 2018. A seguito della crisi pandemica, il debito pubblico è salito a 155,6 del PIL alla fine del 2020. Dal 2021 si prede una sua progressiva diminuzione, passando dal 153,5 per cento del PIL a fine anno, per scendere sotto i 150 punti alla fine del 2022, grazie ad una migliore dinamica del PIL e all'aggiustamento dell'indebitamento netto (...)".*

Il percorso di riduzione progressiva del debito *"non rispetta comunque la velocità richiesta dalla regola del debito del PSC per conseguire l'obiettivo di debito-PIL del 60 per cento in 20 anni (...)".*



PNRR e riforme strutturali

Il Governo, per conseguire gli obiettivi del PNRR e affrontare i problemi sistemici del paese, *"ha inserito nel Piano un pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia, tra cui la riforma della PA, della giustizia e l'agenda delle semplificazioni (...)".* Ci sono tre ambiti di riforma che ne indicano l'essenza o rappresentano elementi facilitatori per l'attuazione. Le riforme d'interesse trasversale, come *"la riforma della PA e del sistema giudiziario italiano" (...),* quelle abilitanti, come *"la legge sulla concorrenza, la delega sulla corruzione, il federalismo fiscale e la riduzione dei tempi di pagamento della PA e del tax gap (...)",* ed infine le riforme settoriali, come *"la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare (...)".*



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

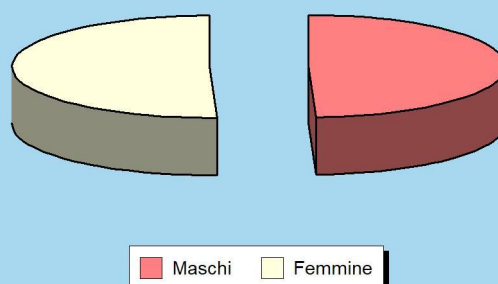
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2020
Maschi	(+)	4.297
Femmine	(+)	4.407
Totale		8.704
Distribuzione percentuale		2020
Maschi	(+)	49,37 %
Femmine	(+)	50,63 %
Totale		100,00 %

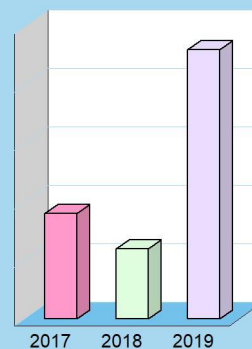
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	84	79	85
Deceduti nell'anno	(-)	75	73	62
Saldo naturale		9	6	23
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		9,80	9,07	9,80
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		8,60	8,39	7,20

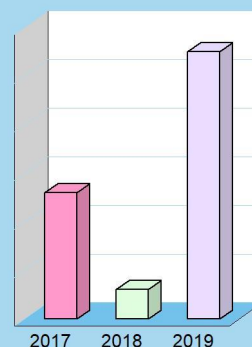
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	84	79	85
Deceduti nell'anno	(-)	75	73	62
Saldo naturale		9	6	23
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	369	345	402
Emigrati nell'anno	(-)	343	339	347
Saldo migratorio		26	6	55

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territori

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^q)	11
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	3
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	5
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	42
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	PUBBLICATO SUL BURL 20.12.16
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	PUBBLICATO SUL BURL 20.12.16
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	APPROVATO IL PGT DELIBERA C.C. 38/2012
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2021	2022	2023	2024
Asili nido	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	56	56	56	56
Scuole materne	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	200	200	200	200
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	700	700	700	700
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	400	400	400	400
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	20	20	20	21
- Nera	(Km.)	30	30	30	30
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	45	45	45	45
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	6	6	6	6
	(hq.)	6	6	6	6
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	23.698	24.000	24.000	24.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.467	1.467	1.467	1.467
Rete gas	(Km.)	30	30	30	30
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	3
Veicoli	(num.)	3	3	3	3
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	43	43	43	43

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

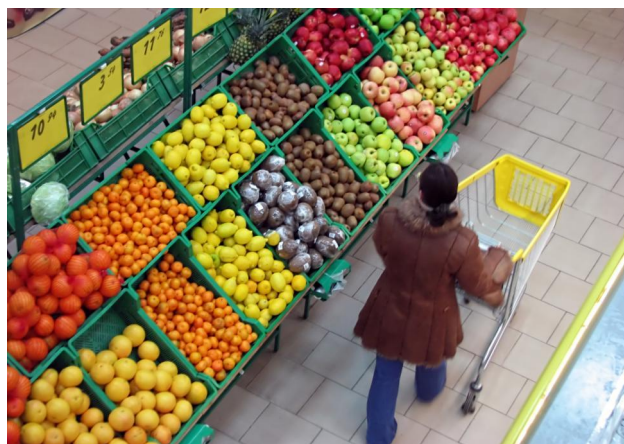
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2019		2020	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

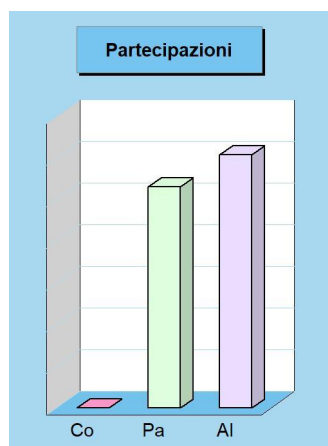


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	530.364,38
Altro (AP_BIIV.1c)	3	607.056,73
Totale	5	1.137.421,11

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
LARIO RETI HOLDING SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	42.810.322,00	0,430000 %	184.084,38
SILEA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.968.620,00	3,160000 %	346.280,00
AZIENDA SPECIALE RETESALUTE	Altro (AP_BIV.1c)	341.482,42	6,400000 %	21.837,80
ENTE GESTORE PARCO DI MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE	Altro (AP_BIV.1c)	1.263.599,58	14,240000 %	179.936,58
CONSORZIO BRIANTEO VILLA GREPPI	Altro (AP_BIV.1c)	8.715.749,55	4,650000 %	405.282,35

LARIO RETI HOLDING SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,430000 %
Attività e note	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SILEA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	3,160000 %
Attività e note	GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI LECCO DALLA FASE DI RACCOLTAMAL LORO TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE

AZIENDA SPECIALE RETESALUTE

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	6,400000 %
Attività e note	GESTIONE SERVIZI SOCIALI

ENTE GESTORE PARCO DI MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	14,240000 %
Attività e note	ENTE GESTORE DEI PARCHI

CONSORZIO BRIANTEO VILLA GREPPI

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	4,650000 %
Attività e note	CULTURA-ARTE-SPETTACOLO- GESTIONE SERVIZI SUPPORTO AZIONE EDUCATIVA

Considerazioni e valutazioni

Dall'anno 2021 questa Amministrazione Comunale ha aderito al Consorzio Brianteo Villa Greppi in seguito alla deliberazione di C.C. n. 35 del 22.10.2020. La quota di partecipazione è stata determinata facendo riferimento al totale del Patrimonio Netto del Consorzio Villa Greppi al 31.12.2020 (ultimo bilancio consuntivo approvato).

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficientamento energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

AREE ESTERNE SCUOLA PRIMARIA E.T. MONETA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA MERLINI
PECORSO PEDONALE PARCO GIOCHI LOMANIGA
BAGNI PALESTRA SCUOLE MEDIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
AREE ESTERNE SCUOLA PRIMARIA E.T. MONETA	2020	110.000,00	90.546,40
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA MERLINI	2019	300.000,00	259.329,46
PECORSO PEDONALE PARCO GIOCHI LOMANIGA	2021	120.000,00	2.443,39
BAGNI PALESTRA SCUOLE MEDIE	2021	100.000,00	38.030,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2021	200.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Conclusi i lavori per l'efficientamento energetico, si riquilificherà l'impianto di illuminazione pubblica. Acquisiti a proprietà comunale i lampioni, raccolti i dati necessari, una volta individuata l'azienda vincitrice la gara, si rinnoverà l'intero parco luci comunale con luci a led, risolvendo i problemi di promiscuità elettrica e meccanica introducendo la gestione da remoto di ogni singolo lampione. L'impianto di IP comunale rinnovato, con una importante riduzione dei consumi e quindi dei costi della spesa corrente, garantirà una più efficiente illuminazione stradale per il successivo quindicennio riducendo le spese per l'alimentazione elettrica dei lampioni.

Terminati i lavori di pavimentazione di via Merlini e conclusi i passaggi pedonali su via papa Giovanni XXIII con modifica delle precedenze della rotonda in piazza Libertà, dal 2022 si interverrà sul centro storico di Missaglia, puntando a modificarne la viabilità alleggerendo la svolta da via Garibaldi a via Cavour sfruttando anche via Cernuschi. Conclusa la sistemazione dei marciapiedi su via san Fermo a Lomaniga, si regolarizzerà la viabilità interna nella parte superiore della frazione e sarà realizzato il Parco a Lomaniga che, con i percorsi pedonali di accesso, permetterà di collegare l'asilo alla chiesa parrocchiale con un percorso protetto alternativo al marciapiede lungo la SP54.

Ottenuti i progetti definitivo ed esecutivi dei due Lotti del progetto della pista ciclopeditone dalla

rotonda di Barriano a quella di Lomaniga (accanto alla SP54), si punterà a far partire i lavori per collegare in sicurezza con un percorso ciclopeditonale Missaglia con Lomaniga.

Nel 2021 l'A.C. ha partecipato a bandi per la sistemazione del complesso di villa Cioja. È stato presentato il progetto per candidarsi al bando per la "Rigenerazione Urbana" di Regione Lombardia per la *'valorizzazione, rigenerazione urbana e destinazione sociale del complesso immobiliare'* dell'edificio storico, della cappella interna e del teatrino parte della villa settecentesca. I diversi piani saranno sistemati destinandoli a progetti per l'accoglienza e la gestione di persone anziane e in stato di fragilità di differente livello, in aggiunta ai 20 appartamenti già presenti nell'ala ovest dell'edificio da molti anni destinate ad anziani.

La cappella interna al palazzo, assieme ad alcuni locali a piano terra saranno destinati per attività turistico-ricettive, promuovendo il patrimonio storico del sistema delle ville missagliesi, la pubblicizzazione della sentieristica e la promozione delle testimonianze storico-culturali presenti nel territorio. Il teatrino, nell'ala est del complesso immobiliare, sarà sistemato riattivando la sua funzione ludico-ricreativa a supporto delle attività socio-assistenziali previste nella villa per i missagliesi ma anche per gli abitanti dei comuni del casatese e meratese. A tale scopo saranno utilizzati anche proventi da scomputo d'onori di cantieri già convenzionati. I lavori che riattiveranno il teatrino, renderanno la platea adeguata sia a spettacoli che ad incontri fra i differenti fruitori interessati. Gli abitanti della frazione avranno a disposizione un locale in cui potersi riunire senza dover andare fino a Missaglia.

Per la riqualificazione del giardino della villa, è stato presentato il progetto per concorrere agli "Emblematici maggiori" di Fondazione Cariplo per l'intervento di *"Parco dei saperi e del benessere: valorizzazione architettonica, culturale, botanica, fruitiva del giardino di villa Cioja tra esigenze di conversazione e nuove attività "sostenibili"*. Il progetto, sviluppato in collaborazione con la "Cooperativa Paso Lavoro" - e con il supporto di "Fondazione Minoprio" e del "Parco di Montevecchia"- punta a riqualificare il giardino della villa per progetti di agricoltura sociale per inserimenti socio-occupazionale rivolti a persone over 50 o a giovani che necessitano di interventi personalizzati favorendo percorsi di orti sociali e didattici in cui impegnare anche le scuole comunali. I lavori per il compendio della villa, prevedono anche la realizzazione del nuovo archivio comunale: completato nel 2021 lo spostamento da villa Cioja alle ex scuole comunali di Lomaniga (messe a norma per tale scopo), in attesa della realizzazione del nuovo sito nel perimetro del compendio di villa Cioja, si avvierà l'azione di riordino e scarto puntuale dai documenti oggi "inutili" presenti nei faldoni relativi agli anni dal 1700 fino al 2005, in modo che l'archivio sia aggiornato e facilmente consultabile. Parallelamente, finita l'attività di riordino, si comincerà a digitalizzare i documenti presenti per rendere ancora più agevole l'attività di consultazione.

Fra le attività turistico-ricettive previste nel corpo storico della villa, si colloca anche il progetto relativo al nucleo storico di valle santa Croce. Il Comune, di concerto con il Parco di Montevecchia, la famiglia Uva-Sormani, il CAI e con l'apporto di Lario Reti Holding, ha avviato un progetto per la sistemazione dell'antico nucleo storico di valle santa croce, introducendo azioni volte alla riqualificazione della chiesetta del XII secolo, della sistemazione degli edifici e della pavimentazione attorno alla chiesetta, attivando la fitodepurazione per risolvere il problema di raccolta e smaltimento delle acque reflue.

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

TRASPORTO SCOLASTICO
 PALAZZETTO SPORT
 ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI
 RECUPERO CENTRI ESTIVI
 RECUPERO TRASPORTO SOCIALE
 RECUPERO SERVIZI PASTI A DOMICILIO
 CAN.PATR.CONCESSIONE ESPOS.PUBBLICITARIA SPAZI
 DEM. E PATR.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 TRASPORTO SCOLASTICO	48.000,00	26,5 %	48.000,00	48.000,00
2 PALAZZETTO SPORT	3.000,00	1,7 %	4.000,00	4.000,00
3 ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	31.000,00	17,1 %	33.000,00	33.000,00
4 RECUPERO CENTRI ESTIVI	13.000,00	7,2 %	13.000,00	13.000,00
5 RECUPERO TRASPORTO SOCIALE	15.000,00	8,3 %	15.000,00	15.000,00
6 RECUPERO SERVIZI PASTI A DOMICILIO	18.000,00	9,9 %	18.000,00	18.000,00
CAN.PATR.CONCESSIONE				
7 ESPOS.PUBBLICITARIA SPAZI DEM. E PATR.	53.000,00	29,3 %	53.000,00	53.000,00
Totale	181.000,00	100,0 %	184.000,00	184.000,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 48.000,00 2023: € 48.000,00 2024: € 48.000,00

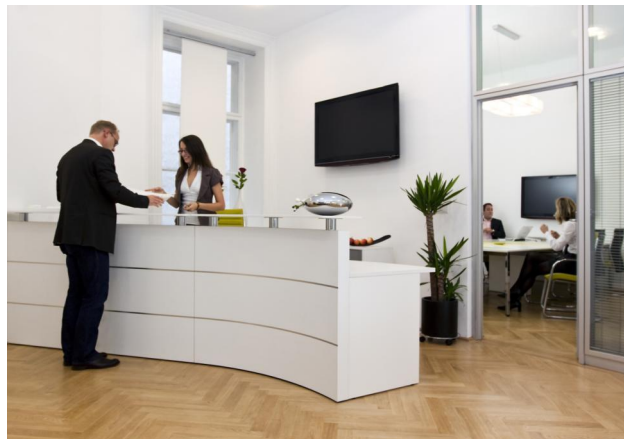
Denominazione	PALAZZETTO SPORT
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 3.000,00 2023: € 4.000,00 2024: € 4.000,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI 2022: € 31.000,00 2023: € 33.000,00 2024: € 33.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	RECUPERO CENTRI ESTIVI 2022: € 13.000,00 2023: € 13.000,00 2024: € 13.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	RECUPERO TRASPORTO SOCIALE 2022: € 15.000,00 2023: € 15.000,00 2024: € 15.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	RECUPERO SERVIZI PASTI A DOMICILIO 2022: € 18.000,00 2023: € 18.000,00 2024: € 18.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	CAN.PATR.CONCESSIONE ESPOS.PUBBLICITARIA SPAZI DEM. E PATR. 2022: € 53.000,00 2023: € 53.000,00 2024: € 53.000,00

Tributi e politica tributaria

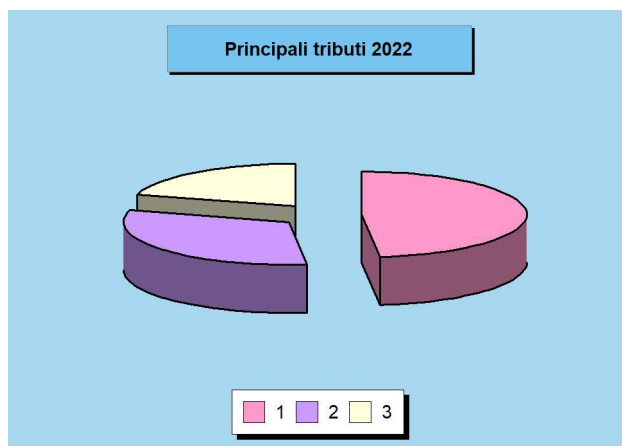
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 IMU	1.645.000,00	48,3 %	1.655.000,00	1.660.000,00
2 ADDIZIONALE IRPEF	1.065.000,00	31,2 %	1.065.000,00	1.065.000,00
3 TARI	700.000,00	20,5 %	705.000,00	710.000,00
Totale	3.410.000,00	100,0 %	3.425.000,00	3.435.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 1.645.000,00 2023: € 1.655.000,00 2024: € 1.660.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 1.065.000,00 2023: € 1.065.000,00 2024: € 1.065.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 700.000,00 2023: € 705.000,00 2024: € 710.000,00

Considerazioni e valutazioni

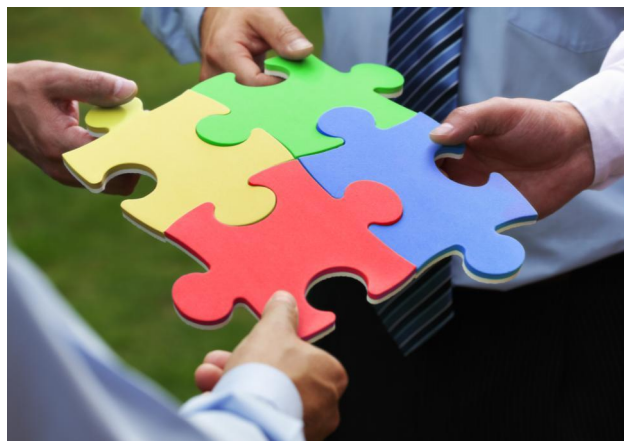
L'anno 2021 ha visto ancora in difficoltà i comuni a causa della pandemia. Nel corso dell'anno abbiamo ricevuto vari

finanziamenti a fondo perso da parte dello Stato a copertura di minori entrate che l'ente ha registrato, sia come aiuti da destinare a soggetti in difficoltà privati e microimprese. In aiuto a quest'ultime sono stati fatti due bandi per assegnare 40.000€ a tutte quelle microimprese che hanno avuto riduzioni significative delle entrate. Oltre a ciò è stata ridotta la TARI 2021 a tutti coloro che per la pandemia hanno dovuto fermare l'attività. Anche sul fronte dell'IMU avremo una minore entrata anch'essa coperta almeno in parte dal contributo dello Stato. Il maggior impatto lo riscontriamo nell'Addizionale Comunale legata alla crisi economica che la chiusura causa Covid che ha portato minori entrate ed avrà ripercussioni anche nel 2022.

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

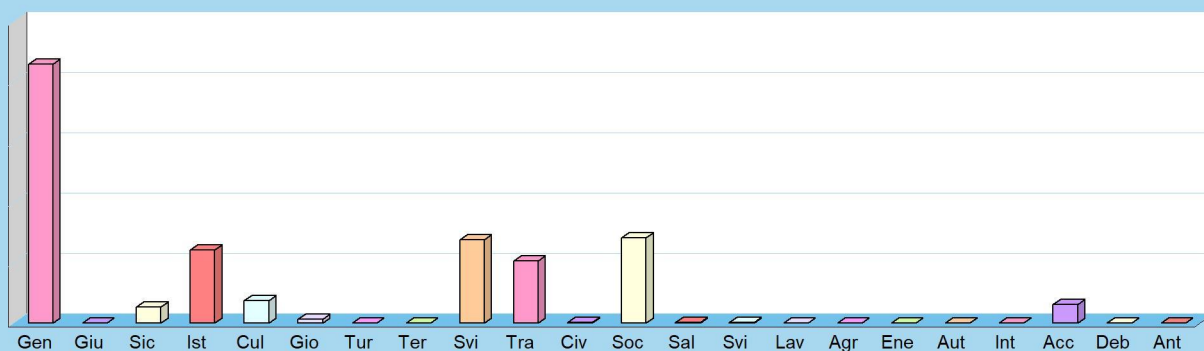
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2023	Prev. 2024
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.143.617,69	41,5 %	2.024.300,01	2.018.269,68
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	131.066,55	2,5 %	114.800,00	115.500,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	602.130,00	11,6 %	589.500,00	594.040,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	187.218,34	3,6 %	188.920,00	187.800,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	29.175,00	0,6 %	30.100,00	30.100,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	689.740,00	13,3 %	686.560,00	684.395,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	514.315,60	9,9 %	506.665,00	498.745,00
11 Soccorso civile	Civ	2.700,00	0,1 %	2.700,00	2.700,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	706.882,18	13,7 %	705.510,00	709.730,00
13 Tutela della salute	Sal	6.700,00	0,1 %	6.700,00	6.700,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	3.060,00	0,1 %	3.060,00	3.060,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	152.567,26	3,0 %	156.755,00	160.205,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.169.172,62	100,0 %	5.015.570,01	5.011.244,68

Spesa corrente 2022



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	6.186.187,38	1.932.982,50	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	361.366,55	5.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.785.670,00	144.266,92	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	563.938,34	90.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	89.375,00	2.310.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	24.152,19	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.060.695,00	982.082,63	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.519.725,60	1.315.884,50	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	8.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.122.122,18	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	20.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	9.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	469.527,26	60.000,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	956.295,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00
Totale	15.195.987,31	6.864.368,74	0,00	956.295,00	1.200.000,00

Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	6.186.187,38	1.932.982,50	8.119.169,88
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	361.366,55	5.000,00	366.366,55
04 Istruzione e diritto allo studio	1.785.670,00	144.266,92	1.929.936,92
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	563.938,34	90.000,00	653.938,34
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	89.375,00	2.310.000,00	2.399.375,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	24.152,19	24.152,19
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.060.695,00	982.082,63	3.042.777,63
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.519.725,60	1.315.884,50	2.835.610,10
11 Soccorso civile	8.100,00	0,00	8.100,00
12 Politica sociale e famiglia	2.122.122,18	0,00	2.122.122,18
13 Tutela della salute	20.100,00	0,00	20.100,00
14 Sviluppo economico e competitività	9.180,00	0,00	9.180,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	469.527,26	60.000,00	529.527,26
50 Debito pubblico	956.295,00	0,00	956.295,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00
Totale	17.352.282,31	6.864.368,74	24.216.651,05

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

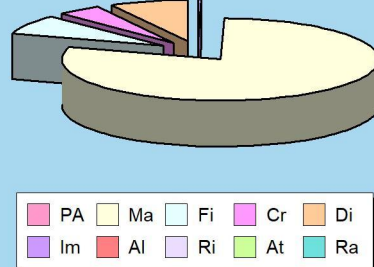
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	115.203,17
Immobilizzazioni materiali	24.639.598,83
Immobilizzazioni finanziarie	2.363.999,98
Rimanenze	0,00
Crediti	1.386.393,38
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.477.153,61
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	30.982.348,97

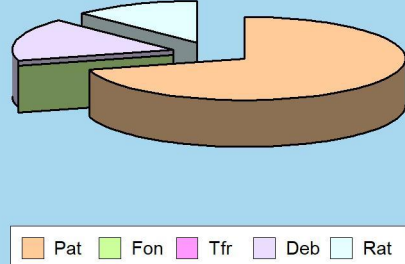
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	21.921.025,69
Fondo per rischi ed oneri	1.761,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.135.687,81
Ratei e risconti passivi	3.923.874,47
Totale	30.982.348,97

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

L'amministrazione in questi anni ha cercato, per quanto possibile e per quanto le risorse finanziarie lo permettevano di mantenere e migliorare il proprio patrimonio cercando nel contempo di ridurre l'ammontare dei finanziamenti in modo da liberare risorse. Nell'anno scorso si è continuato a investire sia nel campo scolastico sia sulla viabilità in modo rendere più sicure le strade. Sempre nel 2021 l'Amministrazione ha aperto due progetti importanti centrati sul recupero di villa Cioja e il suo parco partecipando al bando indetto dalla Fondazione Cariplo e al bando della regione Lombardia per il recupero di situazioni degradate per gli immobili comunali. Qualora arrivassero i finanziamenti si riuscirebbe finalmente a ridare nuova vita a questa storica villa ed al suo parco. Si è poi conclusa l'acquisizione di una ulteriore quota di proprietà della piscina di Barzanò che oltre ad incrementare il patrimonio comunale permetterà ai cittadini missagliesi di usufruire dei servizi ad un costo accessibile.

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

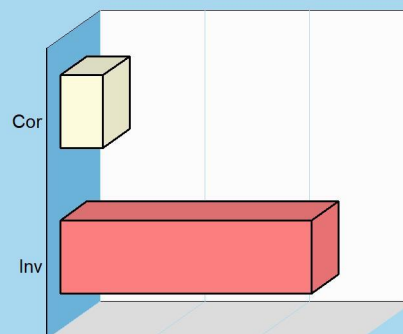
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	216.852,26	
Trasferimenti da famiglie	1.000,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	189.257,22	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.403.857,66
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	407.109,48	2.403.857,66

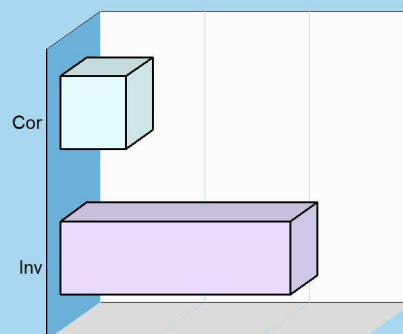
Contributi e trasferimenti 2022



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	417.700,00	
Trasferimenti da famiglie	2.000,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	210.659,69	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.197.460,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	630.359,69	2.197.460,00

Contributi e trasferimenti 2023-24



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit.1 - Tributarie	3.831.843,38	4.168.800,00	4.163.800,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	587.568,91	373.530,01	256.829,68
Tit.3 - Extratributarie	851.087,80	790.050,00	897.250,00
Somma	5.270.500,09	5.332.380,01	5.317.879,68
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	527.050,01	533.238,00	531.787,97

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2022	2023	2024
Interessi su mutui	87.630,00	77.235,00	67.460,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	87.630,00	77.235,00	67.460,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	87.630,00	77.235,00	67.460,00

Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	527.050,01	533.238,00	531.787,97
Esposizione effettiva	87.630,00	77.235,00	67.460,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	439.420,01	456.003,00	464.327,97

Considerazioni e valutazioni

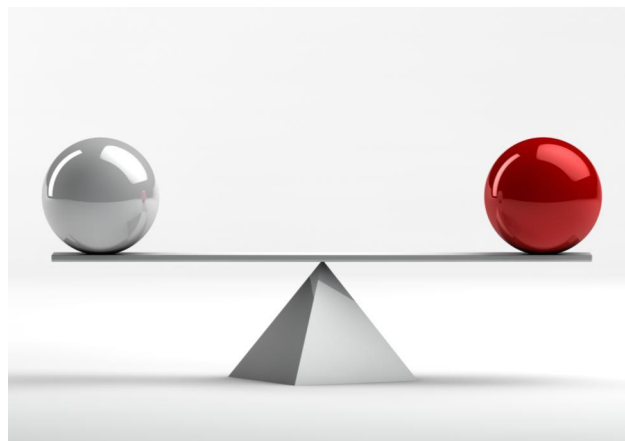
In questi ultimi anni l'Amministrazione comunale ha visto assottigliarsi le proprie entrate per la fermata dell'economia causa Covid. Ora sembrerebbe che il periodo buio sia passato almeno in parte e si può sperare che nel tempo le entrate tributarie possano aumentare con l'aumentare della ricchezza della popolazione. Non ci sarà certamente un grande incremento, almeno nei prossimi anni, per le entrate derivanti da nuove costruzioni. Sia per la riduzione del consumo di suolo che l'Amministrazione ha deciso, sia perché le imprese edili saranno impegnate a completare le opere commissionate dopo l'approvazione del bonus 110%.

Deriva quindi che opere pubbliche importanti potranno essere fatte a seguito di finanziamenti a fondo perso da parte dello Stato e della Regione oppure aprendo mutui a lunga scadenza che chiaramente andranno ad appesantire il bilancio comunale. Sarà quindi importante tenere strettamente sotto controllo questo aspetto della finanza pubblica per non bloccare conseguentemente la spesa corrente che si prevede in aumento.

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

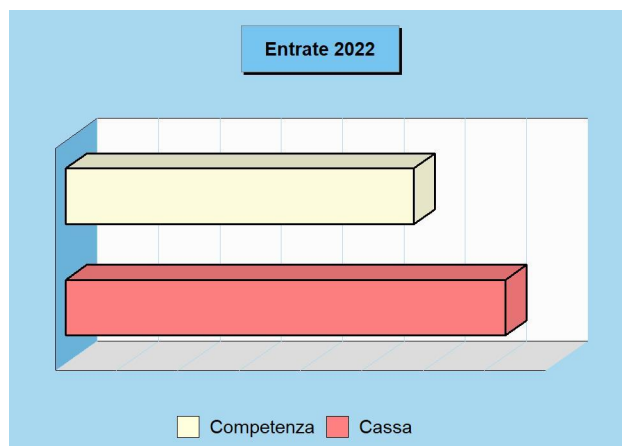
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



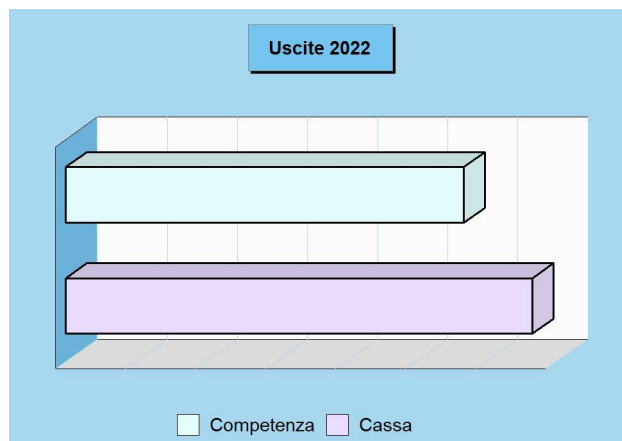
Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	4.203.800,00	5.013.934,65
Trasferimenti	407.109,48	518.237,67
Extratributarie	787.050,00	972.103,72
Entrate C/capitale	2.915.457,66	3.295.733,60
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	350.000,00	573.149,19
Anticipazioni	400.000,00	400.000,00
Entrate C/terzi	1.229.500,00	1.260.278,14
Fondo pluriennale	1.043.676,79	-
Avanzo applicato	21.837,43	-
Fondo cassa iniziale	-	2.303.688,92
Totale	11.358.431,36	14.337.125,89



Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.169.172,62	6.448.173,05
Spese C/capitale	4.226.908,74	4.767.591,51
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	332.850,00	333.045,20
Chiusura anticipaz.	400.000,00	400.000,00
Spese C/terzi	1.229.500,00	1.362.585,29
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	11.358.431,36	13.311.395,05



Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	4.168.800,00	4.163.800,00
Trasferimenti	373.530,01	256.829,68
Extratributarie	790.050,00	897.250,00
Entrate C/capitale	1.340.230,00	1.297.230,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	400.000,00	400.000,00
Entrate C/terzi	1.229.500,00	1.229.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	8.302.110,01	8.244.609,68

Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	5.015.570,01	5.011.244,68
Spese C/capitale	1.340.230,00	1.297.230,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	316.810,00	306.635,00
Chiusura anticipaz.	400.000,00	400.000,00
Spese C/terzi	1.229.500,00	1.229.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	8.302.110,01	8.244.609,68

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	4.203.800,00
Trasferimenti correnti	(+)	407.109,48
Extratributarie	(+)	787.050,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.397.959,48
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	82.225,71
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	21.837,43
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		104.063,14
Totale		5.502.022,62

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	5.169.172,62
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	332.850,00
Impieghi ordinari		5.502.022,62
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.502.022,62

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	2.915.457,66
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.915.457,66
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	961.451,08
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	350.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.311.451,08
Totale		4.226.908,74

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	4.226.908,74
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.226.908,74
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.226.908,74

Riepilogo entrate 2022

Correnti	(+)	5.502.022,62
Investimenti	(+)	4.226.908,74
Movimenti di fondi	(+)	400.000,00
Entrate destinate alla programmazione		10.128.931,36
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.229.500,00
Altre entrate		1.229.500,00
Totale bilancio		11.358.431,36

Riepilogo uscite 2022

Correnti	(+)	5.502.022,62
Investimenti	(+)	4.226.908,74
Movimenti di fondi	(+)	400.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		10.128.931,36
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.229.500,00
Altre uscite		1.229.500,00
Totale bilancio		11.358.431,36

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

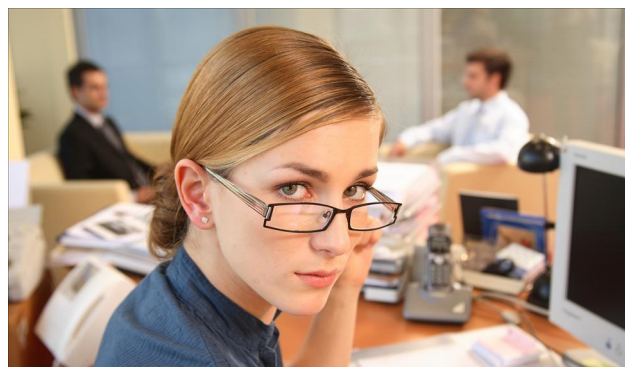
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.502.022,62	5.502.022,62
Investimenti	4.226.908,74	4.226.908,74
Movimento fondi	400.000,00	400.000,00
Servizi conto terzi	1.229.500,00	1.229.500,00
Totale	11.358.431,36	11.358.431,36



Finanziamento bilancio corrente 2022

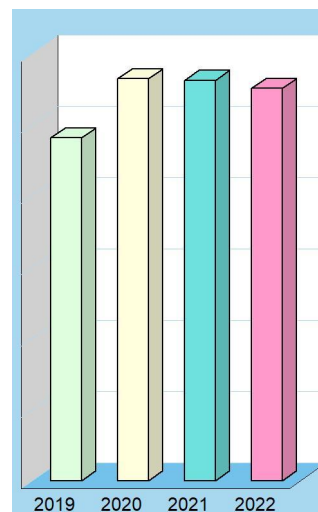
Entrate	2022
Tributi (+)	4.203.800,00
Trasferimenti correnti (+)	407.109,48
Extratributarie (+)	787.050,00
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	5.397.959,48
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	82.225,71
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	21.837,43
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	104.063,14
Totale	5.502.022,62

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Tributi (+)	3.794.362,96	3.831.843,38	3.795.287,06
Trasferimenti correnti (+)	165.606,32	587.568,91	504.767,56
Extratributarie (+)	754.865,44	851.087,80	824.874,65
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	4.714.834,72	5.270.500,09	5.124.929,27
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	93.170,48	93.575,19	112.181,03
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00	272.000,00	379.790,93
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	93.170,48	365.575,19	491.971,96
Totale	4.808.005,20	5.636.075,28	5.616.901,23



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

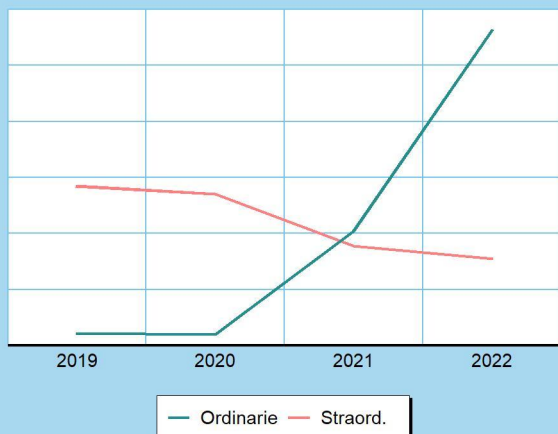
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2022

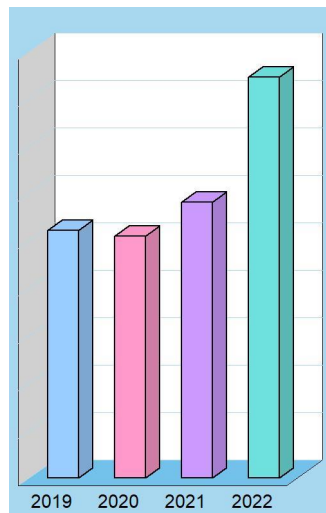
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.502.022,62	5.502.022,62
Investimenti	4.226.908,74	4.226.908,74
Movimento fondi	400.000,00	400.000,00
Servizi conto terzi	1.229.500,00	1.229.500,00
Totale	11.358.431,36	11.358.431,36

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2022

Entrate	2022
Entrate in C/capitale (+)	2.915.457,66
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	2.915.457,66
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	961.451,08
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	350.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	1.311.451,08
Totale	4.226.908,74



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Entrate in C/capitale (+)	788.525,22	782.319,26	1.507.096,92
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	788.525,22	782.319,26	1.507.096,92
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	980.956,03	1.625.778,59	867.679,75
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	460.986,04	140.000,00	331.830,49
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	380.000,00	0,00	200.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.821.942,07	1.765.778,59	1.399.510,24
Totale	2.610.467,29	2.548.097,85	2.906.607,16

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

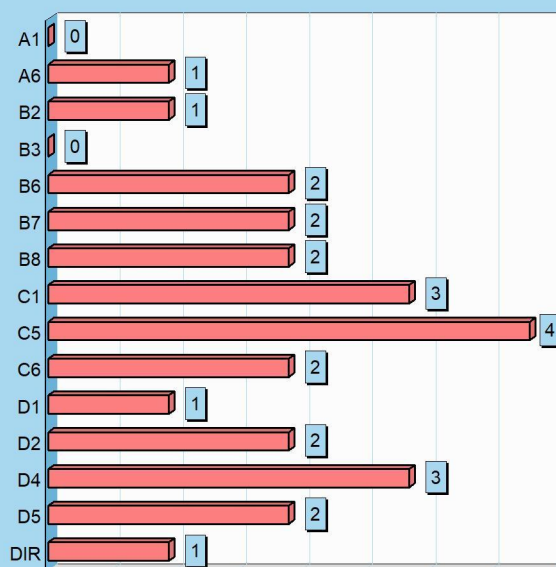
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	AFFARI GENERALI	1	0
A6	AFFARI GENERALI	0	1
B2	ALTRE AREE	0	1
B3	altre aree	10	0
B6	ALTRE AREE	0	2
B7	ALTRE AREE	0	2
B8	ALTRE AREE	0	2
C1	TECN-ECON-VIGIL-DEM-ALTR O	12	3
C5	ALTRE AREE	0	4
C6	ALTRE AREE	0	2
D1	TECN-ECON-VIG-DEMOG-ALTR E	8	1
D2	ALTRE AREE	0	2
D4	ALTRE AREE	0	3
D5	ALTRE AREE	0	2
DIR	Dirigenti	1	1
Personale di ruolo		32	26
Personale fuori ruolo			2
Totale			28

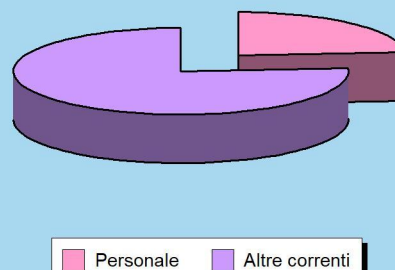
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	32
Dipendenti in servizio: di ruolo	26
non di ruolo	2
Totale personale	28
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.236.439,25
Altre spese correnti	3.932.733,37
Totale spesa corrente	5.169.172,62

Incidenza spesa personale



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

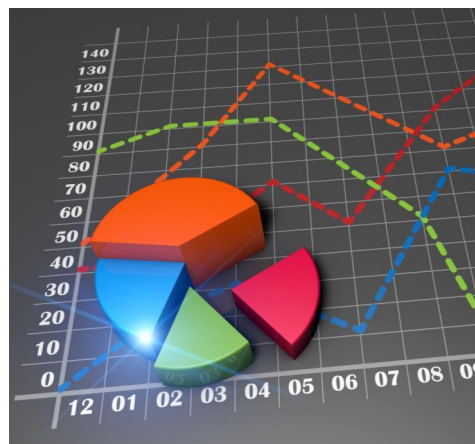
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

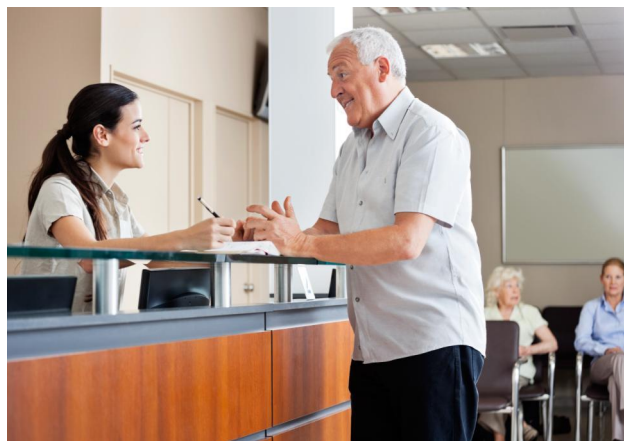
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

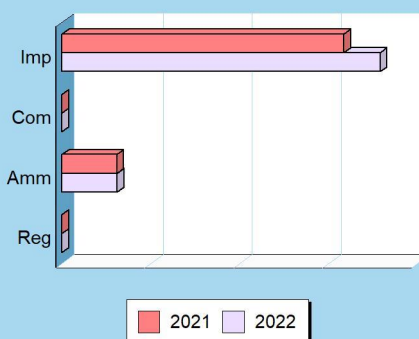


Entrate tributarie

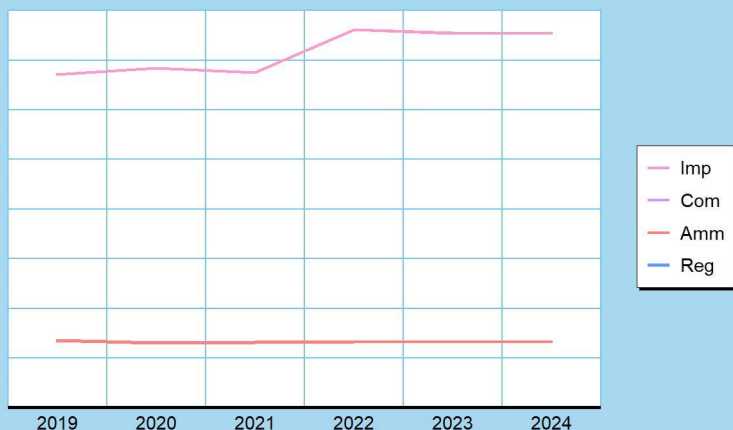
Titolo 1	Scostamento	2021	2022
(intero titolo)	408.512,94	3.795.287,06	4.203.800,00

Composizione	2021	2022
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	3.175.287,06	3.582.600,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	620.000,00	621.200,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	3.795.287,06	4.203.800,00

Scostamento 2021-22



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	3.156.769,03	3.218.358,82	3.175.287,06	3.582.600,00	3.547.600,00	3.542.600,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	637.593,93	613.484,56	620.000,00	621.200,00	621.200,00	621.200,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.794.362,96	3.831.843,38	3.795.287,06	4.203.800,00	4.168.800,00	4.163.800,00

Considerazioni e valutazioni

L'aumento importante che in questo periodo sta avendo il costo dell'energia non ha solo provocato problemi importanti alle famiglie ma anche agli enti pubblici. Per il comune di Missaglia ha quasi raddoppiando il costo della illuminazione pubblica e del costo di riscaldamento. A questo vi sono altri costi che sono lievitati ponendo in serie difficoltà i bilanci comunali. Certamente ci sarà qualche intervento a livello nazionale, ma il problema dovrà essere risolto con le risorse comunali. Si è deciso quindi di rimodulare le aliquote della addizionale comunale i cui scaglioni sono stati ridotti dalla nuova finanziaria da 5 a 4. Le nuove aliquote saranno 0,75% per secondo scaglione e 0,80% per il terzo e quarto, mentre il primo che riguarda i redditi fino a 15.000€ sarà sente avendo portato l'esenzione da 12.000€ a 15.000€.

Questo aumento serve sia per coprire i nuovi costi sia per mantenere il livello dei servizi attuali.

Anche la Tari subirà un minimo aumento legati ai nuovi servizi ed all'aumento dei costi del gestore. Rimarrà comunque uno sconto di 15€ per ogni figlio minore oltre ad uno stanziamento di 8.000€ per le famiglie in difficoltà come stabilito dalla legge finanziaria.

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

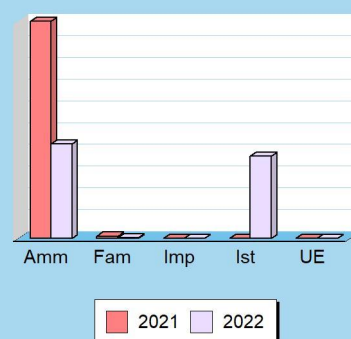
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-97.658,08	504.767,56	407.109,48
Composizione		2021	2022
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		499.767,56	216.852,26
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		5.000,00	1.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	189.257,22
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		504.767,56	407.109,48

Scostamento 2021-22



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	165.606,32	566.229,27	499.767,56	216.852,26	208.850,00	208.850,00
Trasf. Famiglie	0,00	21.339,64	5.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	189.257,22	163.680,01	46.979,68
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	165.606,32	587.568,91	504.767,56	407.109,48	373.530,01	256.829,68

Considerazioni e valutazioni

Nel corso del 2020 e nel 2021 vi sono stati trasferimenti straordinari da parte dello Stato e della Regione a sostegno degli interventi per la popolazione e per le attività commerciali colpiti dalla pandemia.

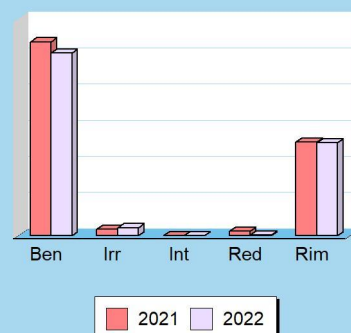
I trasferimenti "standard" sono ridotti a importi non importanti e solitamente mirati ad aiuti per il settore scolastico e sociale. Per il 2022 questi finanziamenti saranno sempre meno presenti, di conseguenza i comuni dovranno puntare sempre più sulle entrate proprie mentre i finanziamenti da parte di altri enti continueranno ad essere ridotti. Tra gli stanziamenti previsti vi sarà intervento per aumentare i posti agli asili nido, un contributo per il trasporto di alunni disabili e certamente un contributo generico per finanziare in parte gli aumenti dei costi di gestione.

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2021-22



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-37.824,65	824.874,65	787.050,00
Composizione		2021	2022
Vendita beni e servizi (Tip.100)		536.308,00	505.600,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		17.200,00	22.200,00
Interessi (Tip.300)		300,00	300,00
Redditi da capitale (Tip.400)		12.854,77	2.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		258.211,88	256.950,00
Totale		824.874,65	787.050,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Beni e servizi	525.691,99	511.625,56	536.308,00	505.600,00	508.600,00	508.600,00
Irregolarità e illeciti	14.205,43	15.791,16	17.200,00	22.200,00	22.200,00	22.200,00
Interessi	1,55	1,18	300,00	300,00	300,00	300,00
Redditi da capitale	3.211,24	84.790,56	12.854,77	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborsi e altre entrate	211.755,23	238.879,34	258.211,88	256.950,00	256.950,00	364.150,00
Totale	754.865,44	851.087,80	824.874,65	787.050,00	790.050,00	897.250,00

Considerazioni e valutazioni

In questo capitolo sono considerate anche tutte le entrate a domanda individuale a fronte di servizi richiesti singolarmente o a gruppi dai cittadini. Sono servizi destinati in maggior parte a cittadini con difficoltà o ad associazioni che operano sul territorio in favore di tutti nel campo culturale, sociale, sportivo in supporto della Amministrazione.

Tra questi servizi vi è l'utilizzo di locali pubblici, l'affitto di abitazioni a canone agevolato, servizi cimiteriali.

Questi servizi, dovrebbero teoricamente coprire almeno il 36% dei costi, traguardo non sempre raggiungibile sia per le difficoltà di coloro a cui i servizi sono rivolti verso cui l'Amministrazione non vuole pesare ulteriormente, sia (associazioni) perché svolgono un servizio prezioso verso la popolazione che non sempre l'Amministrazione pubblica è in grado di soddisfare. Tutto il lavoro che queste associazioni svolgono nel cercare di aggregare i giovani attraverso lo sport e la cultura ripaga in modo esponenziale quanto l'Amministrazione sarebbe costretta a spendere per risolvere casi di disagio sociale e per interventi diretti ed obbligatori.

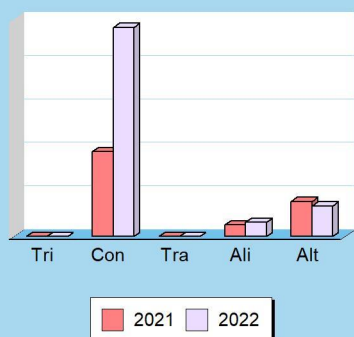
Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

Nel 2020 e ancora nel 2021, lo stato e la regione stanno girando somme importanti ai comune per investimenti. Nei prossimi anni dovrebbero essere anche maggiori con i finanziamenti che arriveranno dalla U.E.



Scostamento 2021-22



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	1.408.360,74	1.507.096,92	2.915.457,66
Composizione			
		2021	2022
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		973.949,66	2.403.857,66
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		131.840,54	160.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		401.306,72	351.600,00
Totale		1.507.096,92	2.915.457,66

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	360.000,00	563.043,24	973.949,66	2.403.857,66	1.120.230,00	1.077.230,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	131.840,54	160.000,00	70.000,00	70.000,00
Altre entrate in C/cap.	428.525,22	219.276,02	401.306,72	351.600,00	150.000,00	150.000,00
Totale	788.525,22	782.319,26	1.507.096,92	2.915.457,66	1.340.230,00	1.297.230,00

Considerazioni e valutazioni

I nuovi finanziamenti che arriveranno dall'Europa a seguito del PNRR potranno aiutare le Amministrazioni comunali a realizzare opere ed infrastrutture senza utilizzare finanziamenti che possono gravare sui bilanci comunali. Importante per le amministrazioni farsi trovare pronti con progetti esecutivi in modo da ricevere i finanziamenti necessari.

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



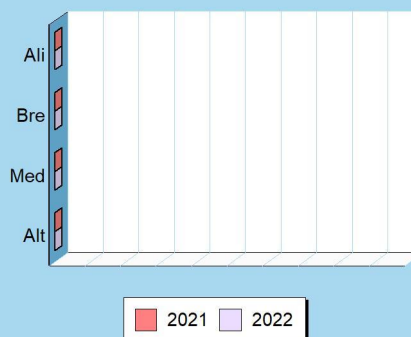
Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2021	2022
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione

	2021	2022
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Scostamento 2021-22



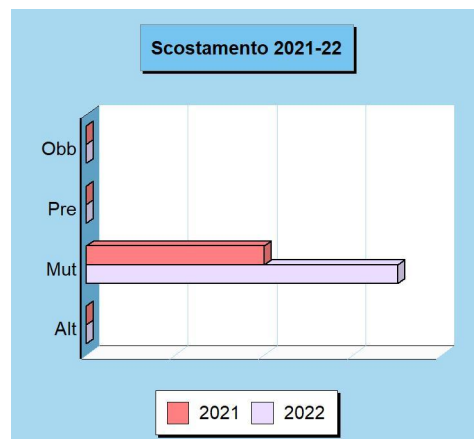
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2021	2022
	150.000,00	200.000,00	350.000,00
Composizione		2021	2022
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		200.000,00	350.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		200.000,00	350.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	380.000,00	0,00	200.000,00	350.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	380.000,00	0,00	200.000,00	350.000,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

L'apertura di mutui per la realizzazione delle opere, se da un lato permette la realizzazione delle stesse dando ai cittadini la possibilità di utilizzare strutture o servizi nuovi, dall'altro lato va a pesare sulle casse comunali togliendo risorse per la spesa corrente che, specie nel settore scolastico e sociale vede un costante aumento.

Importante è quindi per primo una programmazione a lungo termine delle opere cercando di finanziarle possibilmente con soldi propri ed un piano di riduzione dei finanziamenti che con il tempo rendono difficoltosa la gestione ordinaria del comune.

La politica di riduzione dei finanziamenti è una costante della amministrazione che anche per i prossimi anni prevede una riduzione delle spese per finanziamenti.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

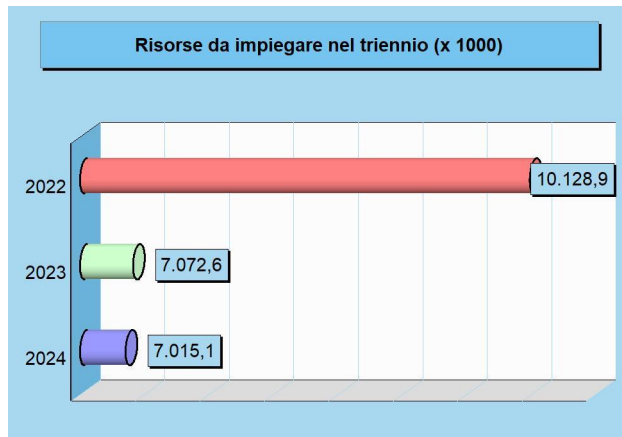
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

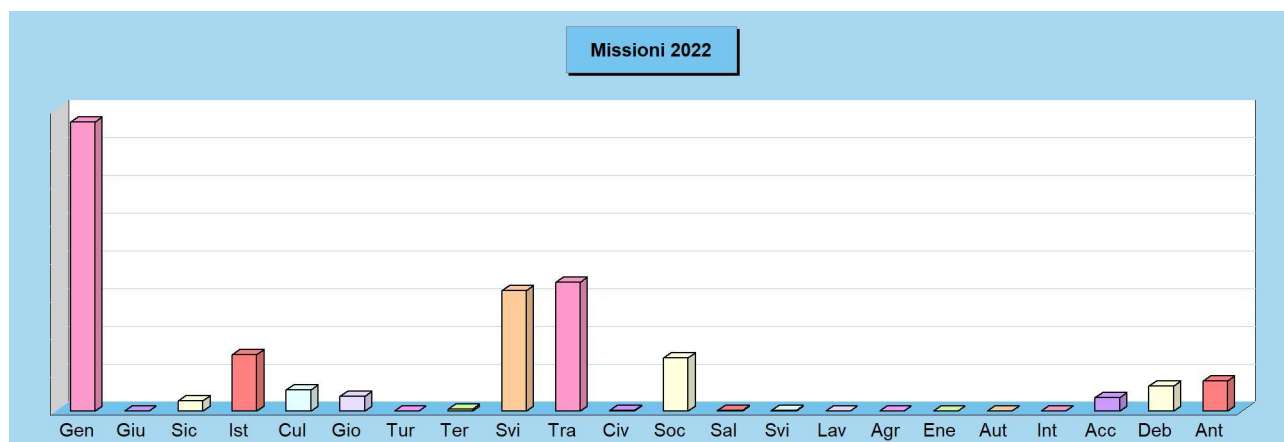
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2022	2023	2024
01 Servizi generali e istituzionali	3.832.600,19	2.146.300,01	2.140.269,68
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	136.066,55	114.800,00	115.500,00
04 Istruzione e diritto allo studio	746.396,92	589.500,00	594.040,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	277.218,34	188.920,00	187.800,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	190.175,00	1.104.600,00	1.104.600,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	20.152,19	2.000,00	2.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.597.862,63	738.790,00	706.125,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.703.700,10	576.165,00	555.745,00
11 Soccorso civile	2.700,00	2.700,00	2.700,00
12 Politica sociale e famiglia	706.882,18	705.510,00	709.730,00
13 Tutela della salute	6.700,00	6.700,00	6.700,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.060,00	3.060,00	3.060,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	172.567,26	176.755,00	180.205,00
50 Debito pubblico	332.850,00	316.810,00	306.635,00
60 Anticipazioni finanziarie	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Programmazione effettiva	10.128.931,36	7.072.610,01	7.015.109,68



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

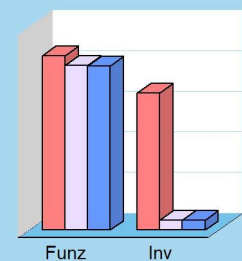
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.143.617,69	2.024.300,01	2.018.269,68
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.143.617,69	2.024.300,01	2.018.269,68
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.688.982,50	122.000,00	122.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.688.982,50	122.000,00	122.000,00
Totale		3.832.600,19	2.146.300,01	2.140.269,68

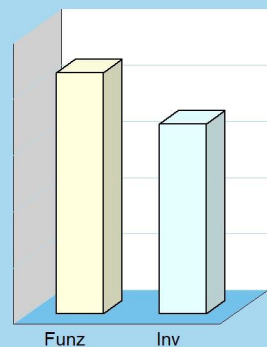
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	112.300,00	0,00	112.300,00
102 Segreteria generale	282.911,80	0,00	282.911,80
103 Gestione finanziaria	305.616,49	0,00	305.616,49
104 Tributi e servizi fiscali	242.453,10	0,00	242.453,10
105 Demanio e patrimonio	540.557,22	1.629.683,48	2.170.240,70
106 Ufficio tecnico	283.480,21	32.667,51	316.147,72
107 Anagrafe e stato civile	230.035,29	0,00	230.035,29
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	30.000,00	0,00	30.000,00
111 Altri servizi generali	116.263,58	26.631,51	142.895,09
Totale	2.143.617,69	1.688.982,50	3.832.600,19

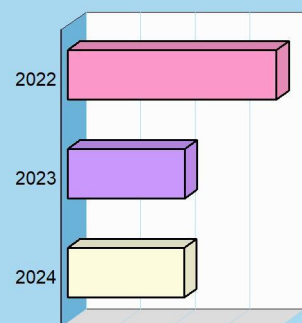
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
101 Organi istituzionali	112.300,00	112.300,00	112.300,00
102 Segreteria generale	282.911,80	277.300,00	277.300,00
103 Gestione finanziaria	305.616,49	304.050,00	304.050,00
104 Tributi e servizi fiscali	242.453,10	211.250,00	210.750,00
105 Demanio e patrimonio	2.170.240,70	566.750,01	558.519,68
106 Ufficio tecnico	316.147,72	337.500,00	337.900,00
107 Anagrafe e stato civile	230.035,29	204.700,00	205.000,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	30.000,00	30.000,00	30.000,00
111 Altri servizi generali	142.895,09	102.450,00	104.450,00
Totale	3.832.600,19	2.146.300,01	2.140.269,68

Impieghi 2022-24



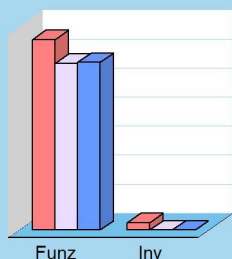
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

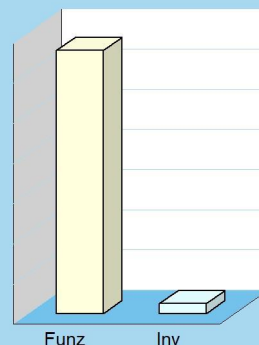
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	131.066,55	114.800,00	115.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		131.066,55	114.800,00	115.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.000,00	0,00	0,00
Totale		136.066,55	114.800,00	115.500,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	131.066,55	0,00	131.066,55
302 Sicurezza urbana	0,00	5.000,00	5.000,00

Totale	131.066,55	5.000,00	136.066,55
---------------	-------------------	-----------------	-------------------

Impieghi 2022

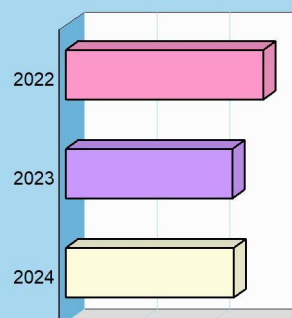


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
301 Polizia locale e amministrativa	131.066,55	114.800,00	115.500,00
302 Sicurezza urbana	5.000,00	0,00	0,00

Totale	136.066,55	114.800,00	115.500,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

L'amministrazione comunale ritiene indispensabile porre maggior cura al territorio comunale per salvaguardare il territorio da abbandoni di rifiuti, dissesti idrogeologici, edificazioni abusive che, oltre a rappresentare violazioni di legge, mettono a serio repentaglio l'incolumità delle persone.

Come nei passati anni, l'Amministrazione ritiene un servizio di importanza fondamentale avere l'ufficio di P.L. aperto negli orari mattutini decisi, per garantire questo servizio alla cittadinanza; parimenti ritiene che la presenza di un agente di P.L. che presidi il territorio comunale almeno nei pomeriggi individuati, sia importante per risolvere emergenze viabilistiche, che la presenza di un agente possono scongiurare, impedire o almeno risolvere grazie alla sua attività. Ormai formata ed inserita la nuova agente in sostituzione del pensionamento, si cercherà di coordinare le attività degli agenti di P.L. con altri colleghi dei comuni vicini per incrementare l'efficacia della P.L., sempre partecipando a bandi per assumere ulteriori agenti di P.L. nell'organico, anche solo a tempo determinato. Per coadiuvare ulteriormente l'attività di P.L. si acquisteranno fototrappole, dispositivi di ripresa intelligenti, per individuare, prevenire e quindi ridurre, gli abbandoni di rifiuti in giro per il territorio comunale. Accanto a questi dispositivi si acquisteranno autovelox per aumentare la sicurezza stradale in arterie ancora oggi percorse ad eccessive velocità e che non possono essere presidiate contemporaneamente dalla P.L. considerati gli oltre 40 km di strade che i soli due agenti dovrebbero presidiare

Sistema integrato di sicurezza urbana

Un Comune deve innanzitutto garantire il presidio del territorio; per questo l'Amministrazione Comunale ha pensato all'introduzione di un sistema di videosorveglianza per coadiuvare l'azione della P.L.. L'attuale continuo miglioramento della videosorveglianza, con aggiunta di nuovi punti di ripresa e l'aggiornamento dei dispositivi in dotazione, permette di garantire un adeguato livello dell'azione di presidio del territorio affiancandolo (e non sostituendolo) alla presenza della P.L. sul territorio. L'A.C. ritiene importante proseguire nella collaborazione con le forze dell'ordine operanti sul territorio per rafforzarne l'efficacia in sinergia con la P.L.. Nel futuro si cercherà di 'mettersi in rete' coi comuni vicini per realizzare un sistema integrato di videosorveglianza sovracomunale per incrementare l'efficacia del già ottimo servizio. Consolidato il collegamento con la stazione dei carabinieri di Casatenovo (e da lì con le altre stazioni dell'Arma) svincolandosi da strutture non comunali e dedicato il 2021 a irrobustire l'impianto, nei prossimi anni si punterà ad incrementare il parco telecamere installando nuove telecamere (preferibilmente di tipo Doome o per lettura targhe) in ulteriori punti per aumentare la copertura del territorio, potenziando l'efficacia e la funzionalità dell'impianto di videosorveglianza.

Istruzione e diritto allo studio

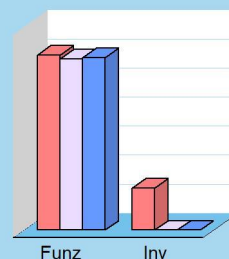
Missione 04 e relativi programmi



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	602.130,00	589.500,00	594.040,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		602.130,00	589.500,00	594.040,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	144.266,92	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		144.266,92	0,00	0,00
Totale		746.396,92	589.500,00	594.040,00

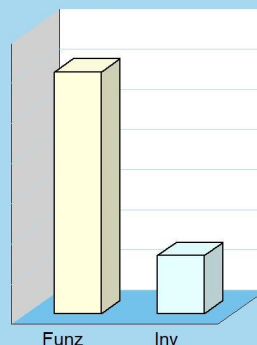
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	227.000,00	0,00	227.000,00
402 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	375.130,00	144.266,92	519.396,92
Totale	602.130,00	144.266,92	746.396,92

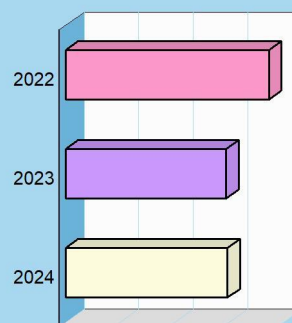
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
401 Istruzione prescolastica	227.000,00	229.000,00	232.000,00
402 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	519.396,92	360.500,00	362.040,00
Totale	746.396,92	589.500,00	594.040,00

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

L'Amministrazione comunale con le risorse di bilancio e le proprie strutture, interviene nella pianificazione e progettazione condivisa del piano del diritto allo studio, andando a sostenere i servizi per i bambini 0/6 anni e le azioni delle Istituzioni scolastiche del nostro territorio. L'obiettivo è la costruzione di una rete reale di risorse, strategie e pratiche educative condivise che realizzino e sostengano i diritti dell'Infanzia e l'educazione permanente. In questi ultimi due anni a causa della pandemia l'infanzia ed il mondo scolastico hanno molto sofferto, i bambini ed i ragazzi hanno dovuto subire una grossa restrizione di quelli che sono i diritti basilari dei fanciulli; lo studio, il gioco, la socialità. Sono stati gli ultimi ad avere dei protocolli che potessero restituirgli il ritorno in sicurezza e gradualità alla normalità. Non conoscendo quale sarà l'evolversi dei contagi, le previsioni degli interventi per il 2022-24 nel settore si articoleranno su basi prudenziali e suscettibili di cambiamenti in corso d'anno. La missione quarta viene così definita "Amministrazione, funzionamento, ed erogazione di servizi prescolastici e istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica". Per servizi connessi si intendono il trasporto, la refezione, l'assistenza scolastica il pre e post scuola, il counseling psicologico scolastico.

L'istruzione pre-scolastica si pone l'obiettivo di favorire i contesti di socializzazione e stimolazione dei bambini da 0 a 6 anni. Le tre scuole materne private, attraverso le convenzioni con l'ente locale, ottengono contributi per il contenimento delle rette e il supporto alle famiglie in difficoltà, incentivi per la condivisione di nuovi progetti didattici e nuovi servizi. Considerato il calo demografico l'ente comunale si attiverà per facilitare processi di maggior integrazione delle 3 strutture facendo leva sulla gestione dei trasporti, delle iscrizioni e dell'assistenza scolastica

Consolidare le relazioni di scambio con il gestore del nido/sezione primavera per determinare la graduatoria dell'accesso alla struttura comunale "Incontra", facilitare la frequenza con contributi alle rette e l'adesione al

progetto regionale Nidi Gratis. Attivazione di un tavolo con tutti i soggetti che lavorano nella fascia 0/6 anni per condividere la ripartizione dei fondi nazionali, le normative ci invitano ad implementare il lavoro di rete tra i diversi servizi per l'infanzia, supportare la genitorialità, favorire l'uso dei servizi presenti nel comune.

Scuola dell'obbligo Confermati i servizi contro la dispersione scolastica e quelli per accrescere il senso civico nei ragazzi, attraverso progetti di post-scuola con educatori e momenti di riflessione sull'importanza delle regole, sulla legalità ed il rispetto delle persone e delle cose.

Interazione con l'Istituto Comprensivo per lo svolgimento del POF che tenga conto nella sua programmazione del contesto territoriale e faccia rete con le realtà che in esso operano. Favorire l'inclusione dei bambini disabili attraverso nuovi contesti didattici e nuovi spazi attrezzati. Attuazione del piano pluriennale per l'ammodernamento degli strumenti informatici e degli arredi sia per le classi che per i laboratori.

Incrementare abolizione dell'uso del cartaceo passando a modalità on line per le iscrizioni, i pagamenti e le comunicazioni dei servizi scolastici.

In collaborazione con l'ufficio Lavori Pubblici si intende partecipare ai bandi per il completamento dell'efficientamento energetico e la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici

Ricerca la possibilità di istituire una sezione di CFPP nel meratese/casatese. Per favorire l'apprendimento della lingua italiana alle donne straniere e supportare in modo armonico la loro integrazione nel territorio si prevede di attivare anche quest'anno il corso di italiano con servizi relativi all'accudimento dei figli piccoli attraverso la collaborazione di volontari e associazioni del terzo settore.

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

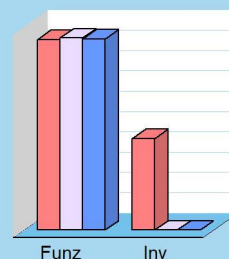
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	187.218,34	188.920,00	187.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		187.218,34	188.920,00	187.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	90.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		90.000,00	0,00	0,00
Totale		277.218,34	188.920,00	187.800,00

Destinazione spesa 2022-24

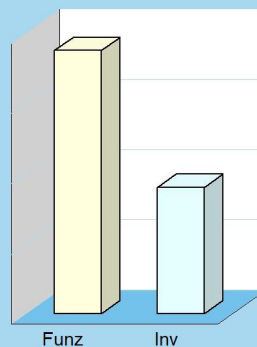


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	90.000,00	90.000,00
502 Cultura e interventi culturali	187.218,34	0,00	187.218,34

Totale	187.218,34	90.000,00	277.218,34
---------------	-------------------	------------------	-------------------

Impieghi 2022

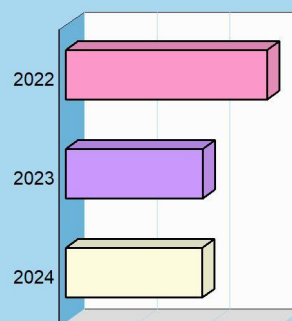


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
501 Beni di interesse storico	90.000,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	187.218,34	188.920,00	187.800,00

Totale	277.218,34	188.920,00	187.800,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



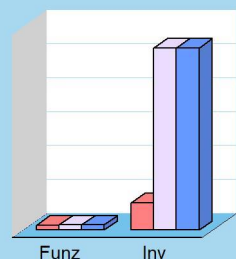
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

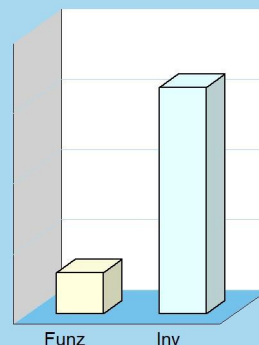
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	29.175,00	30.100,00	30.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		29.175,00	30.100,00	30.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	161.000,00	1.074.500,00	1.074.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		161.000,00	1.074.500,00	1.074.500,00
Totale		190.175,00	1.104.600,00	1.104.600,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	29.175,00	161.000,00	190.175,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale 29.175,00 161.000,00 190.175,00

Impieghi 2022

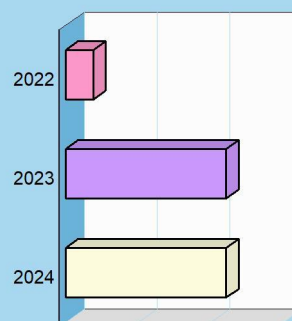


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
601 Sport e tempo libero	190.175,00	1.104.600,00	1.104.600,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale 190.175,00 1.104.600,00 1.104.600,00

Impieghi 2022-24



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

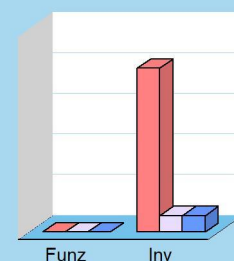
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.152,19	2.000,00	2.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.152,19	2.000,00	2.000,00
Totale		20.152,19	2.000,00	2.000,00

Destinazione spesa 2022-24

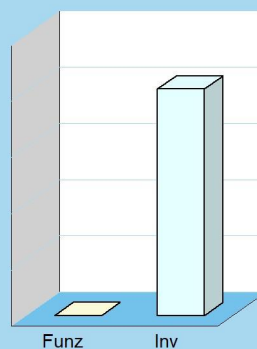


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	20.152,19	20.152,19
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	20.152,19	20.152,19
---------------	-------------	------------------	------------------

Impieghi 2022

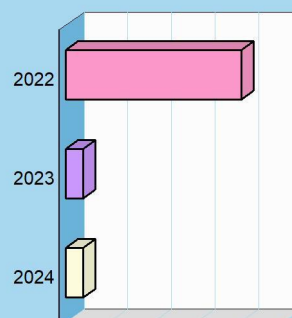


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
801 Urbanistica e territorio	20.152,19	2.000,00	2.000,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	20.152,19	2.000,00	2.000,00
---------------	------------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Il PGT approvato nel 2012 è stato progressivamente adeguato alle nuove normative riguardanti la sicurezza del territorio (simico, interrati, idrogeologico) ed il suo sviluppo/rilancio (rigenerazione urbana). L'avvio della variante generale nel 2021 ha reso disponibile un nuovo strumento di governo del territorio per i prossimi anni che permetterà al comune uno sviluppo ordinato in sintonia con le attuali richieste della popolazione. Il PGT ha recepito l'ampliamento del Parco di Montevicchia in territorio comunale e posto le basi per risolvere la situazione legata alla presenza della porcilaia. La risoluzione del PEEP di Contra (risalente al 1982) è stato un importante passo, cui si accompagnerà la definitiva chiusura del PL Rengione, su cui si sono vate azioni parziali negli anni precedenti. La risoluzione di questo PL, anch'esso risalente agli anni '80, riordinerà il compendio, a favore sia dei residenti, degli insediamenti nelle vicinanze e quindi dei missagliesi. Il compendio ordinato non avrà più depositi di rifiuti non autorizzati, pericoli per i residenti legati al transito di veicoli di non residenti ed illuminazione attorno alle abitazioni.

Il PGT in scadenza ha previsto che PdC e AT producessero oneri di qualità introitati dal Comune come realizzazione di opere invece che come versamenti: considerata la riduzione delle entrate correnti a causa dell'emergenza CoViD-19, si preferirà il versamento delle cifre dovute invece che ricercare opere a scomputo.

L'ampliamento del territorio comunale all'interno del Parco di Montevicchia è stato ormai approvato: occorrerà coniugare le necessità del Comune con quelle del Parco perché questa miglione territoriale abbia ulteriori sviluppi a favore dei missagliesi, in sinergia col Parco e coi comuni confinanti.

L'acquisto di un software professionale in uso a comuni con uffici tecnici più aggiornati, permetterà di snellire le procedure burocratiche legate alla gestione delle pratiche velocizzando la loro elaborazione a favore della popolazione. Il nuovo software permetterà l'apertura del S.U.E. come previsto dalla legge ma anche rendere i procedimenti ancora più veloci ed efficienti. L'aggiornamento del plotter in u.t. sta già favorendo la dematerializzazione degli atti: partendo da "accesso agli atti" da parte dei privati, invece che fotocopiare le pratiche, si scannerizzano ottenendo il documento dematerializzato mentre lo si rende disponibile al richiedente. Quest'azione è un risparmio di costi perché non si devono pagare copie di tavole di dimensioni consistenti ma soprattutto perché non si effettuano copie cartacee sostituite dalle copie in formato elettronico prodotte dal nuovo scanner.

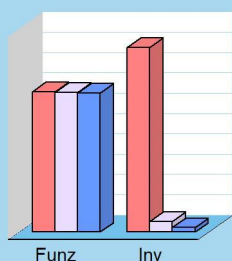
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

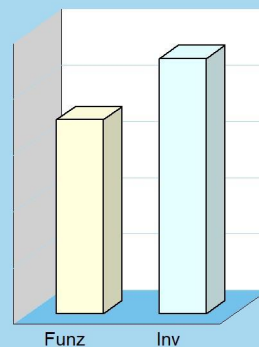
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	689.740,00	686.560,00	684.395,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		689.740,00	686.560,00	684.395,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	908.122,63	52.230,00	21.730,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		908.122,63	52.230,00	21.730,00
Totale		1.597.862,63	738.790,00	706.125,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	90.000,00	90.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	818.122,63	818.122,63
903 Rifiuti	656.600,00	0,00	656.600,00
904 Servizio idrico integrato	33.140,00	0,00	33.140,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **689.740,00** **908.122,63** **1.597.862,63**

Impieghi 2022

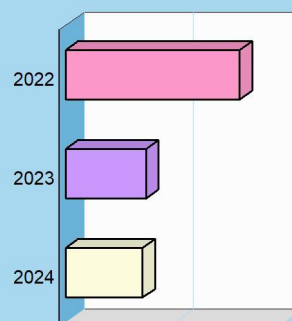


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
901 Difesa suolo	90.000,00	18.000,00	18.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	818.122,63	34.230,00	3.730,00
903 Rifiuti	656.600,00	656.600,00	656.600,00
904 Servizio idrico integrato	33.140,00	29.960,00	27.795,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **1.597.862,63** **738.790,00** **706.125,00**

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Il suolo rappresenta un importante patrimonio per l'intero comune. Le mutate condizioni climatiche, che registrano il sempre più frequente aumento di eventi piovosi di forte intensità concentrata in poco tempo (le cosiddette "bombe d'acqua"), rendono più delicata la stabilità del territorio specialmente in prossimità dei fiumi in cui ci sono zone che si allagano ogni qual volta si verificano questi eventi piovosi. Accanto a questa criticità "idrica" si accompagna quella geologica, legata a zone con pendii in forte pendenza (attraversati da strade) che rischiano di franare mettendo a rischio sia i veicoli eventualmente in transito che le abitazioni poste in prossimità, oltre ai disagi legati all'interruzione viaria per le frane.

Recepito lo studio idrogeologico nel PGT, è tempo di dare attuazione alle azioni previste ed in parte già convenzionate con privati per risolvere delle emergenze idrologiche su cui è necessario intervenire, ma anche monitorare i bandi ed i finanziamenti da enti superiori onde poter contrastare queste emergenze ambientali.

I lavori realizzati ad Ossola hanno risolto i problemi di allagamento nella parte superiore della frazione, così quelli in zona industriale hanno risolto i problemi legati all'allagamento di varie aziende del PIP in occasioni di importanti precipitazioni.

Per sistemare altri dissesti e criticità presenti o che si manifesteranno, l'A.C. intende collaborare con privati e aziende, andando a farli sistemare di concerto ad interventi edilizi pertinenti (in progetto o avviati) così come intende continuare a collaborare con gli enti preposti (Parco, Provincia, Regione, Stato) ed i comuni contermini affinché si possa realizzare una sinergia fra Enti che avvii progetti di sistemazione idrogeologica. Nell'ottica della prevenzione di criticità idrogeologiche, l'A.C. intende collaborare con gli Enti predetti affinché si possano attuare le azioni previste nello studio idrologico e in quello idrogeologico approvati e vigenti nel PGT. Si procederà cercando di realizzare sinergie coi comuni confinanti o gli Enti con cui si condividono ambiti che necessitano di sistemazione. Un esempio pratico sono stati gli interventi attuati in sinergia col Parco di Montevecchia che hanno permesso di risolvere problemi di dissesto dei versanti e di allagamenti di terreni in prossimità del torrente Molgoretta. Sul torrente Lavandaia si sta rilevando la mappatura degli scarichi, progettando la sistemazione delle sponde, concentrandosi sulla parte appartenente al reticolo idrico minore (RIM). Assieme a questa mappatura, si sono impegnati 100 mila Euro per sistemare un tratto del torrente Lavandaia presso il nucleo di Molinello con l'intenzione di sistemare tutta la parte di torrente Lavandaia appartenente al RIM, assegnando un certo investimento ogni anno per i prossimi anni. La parte individuata è quella in cui si sono verificate maggiori criticità negli ultimi anni.

Dopo aver inserito oltre duecento ettari di territorio comunale nel Parco di Montevecchia, aggiornato lo studio idrogeologico comunale e rimodulato vari piani attuativi, il comune ha ora a disposizione uno strumento programmatico in grado di affrontare lo sviluppo nei prossimi anni.

Come fatto durante questi anni, si proseguirà ad intervenire per comporre zone di criticità ambientale dovute alla vicinanza di zone produttive (anche allevamenti) a zone residenziali che causano problemi di convivenza a causa di rumori, molestie olfattive e vibrazioni legate a queste attività. È necessario che, senza pregiudicare le attività in essere, se ne riduca l'impatto sugli ambiti residenziali. L'A.C. ha già intervenuto agendo sullo strumento urbanistico (PGT) per individuare e localizzare le varie criticità (acustiche, olfattive, igienico-sanitario) individuando le soluzioni da perseguire per risolverle.

La 'Rigenerazione Urbana' introdotta nel PGT consentirà l'intervento su grandi superfici in amianto, mentre per le 'piccole quantità' sarà opportuna la creazione di canali che permettano rimozione (inertizzazione) dell'amianto a prezzi calmierati, strada percorribile solo aumentando la quantità complessiva rimuovibile, ottenibile raggruppando più utenti. In questa direzione sarà strategico collaborare coi comuni vicini e gli enti superiori, per avviare azioni sinergiche intercomunali che portino alla rimozione dell'amianto ancora presente nel territorio. Si tratta di perseguire l'iter il percorso già tracciato da RCA, individuando una o più aziende disponibili a bonificare (rimuovere o inertizzare) piccole quantità di amianto appartenenti a molti proprietari; detto percorso, già condiviso coi comuni vicini, sarà da riattivare mirando ad una definitiva eliminazione dell'amianto ancora presente sul territorio comunale.

Accanto al mantenimento dei servizi creati in questi anni che hanno permesso di incrementare la percentuale di raccolta differenziata dal 66,0% del 2013 al 69,6% del 2020, a novembre 2021 è cominciata la "misurazione puntuale": lo sforzo degli uffici comunali sarà orientato a gestire questo epocale passaggio nella raccolta dei rifiuti.

Considerato l'aumento di abbandono di rifiuti domestici nei cestini stradali non se ne aumenterà il numero; considerato l'incremento di abbandono di rifiuti ai bordi delle strade e l'emergenza COVID che non ha permesso di svolgere le annuali giornate ecologiche, nel 2021 si è attivato il progetto dei "Volontari per l'Ambiente", cittadini che si sono resi disponibili per pulire zone del comune spesso teatro di abbandono di rifiuti. L'introduzione della misurazione puntuale sarà l'occasione di rivedere il "Regolamento di polizia urbana" introducendo azioni che permettano di arginare questi malcostumi.

Proseguirà l'azione volta a collocare le "fototrappole" in modo da limitare gli abbandoni dei rifiuti: se la partenza dei "Volontari per l'Ambiente" coadiuverà l'azione di recupero dei rifiuti abbandonati, l'uso di strumenti elettronici permetterà di arginare questo malcostume, aiutando la Polizia Locale per svolgere anche compiti di tutela ambientale.

L'accesso automatizzato all'area ecologica comunale (avviato nel 2016 ed ora completamente operativo) e la distribuzione dei sacchi viola alla cittadinanza, han permesso di abbandonare tessere 'particolari' ed elenchi cartacei da vidimare a favore di lettori di CRS/CNS ed elenchi elettronici. Questo ha permesso l'automatizzazione della gestione del conferimento dei rifiuti, riducendo costi e aggravii burocratici legate all'uso di elenchi cartacei ma anche mettendo in rete l'area ecologica comunale con quelle degli altri comuni facenti capo a Silea. Questa automatizzazione, ormai a regime, aiuterà nel processo di ammodernamento del processo di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'automazione implementata ha permesso al comune di avviare la 'misurazione puntuale' senza problemi relativi alla gestione dei nominativi con cui interagire. In questa direzione, la decisione dell'A.C. di affiancare ai volontari impegnati in Area Ecologica un referente di Silea, ha permesso la messa a norme della gestione e del funzionamento dell'Area Ecologica. Questo affiancamento permetterà negli anni a venire la possibilità di affidarsi a Silea per introdurre le migliori necessarie e gestire i lavori conseguenti sfruttando le economie di scala connesse con la gestione su un bacino più ampio, i medesimi benefici di cui ha usufruito il comune affidando a Silea la gestione della raccolta rifiuti.

Quest'anno, a causa dell'emergenza COVID non si sono svolti interventi di sensibilizzazione presso le scuole anche se nel 2020 è stato avviato il progetto di raccolta dei tappi in sughero che si intende mantenere nei prossimi anni magari

aggiungendo proposte per la raccolta dei tappi in plastica, di piccoli RAEE e di altre tipologie di rifiuti per cui dovessero attivarsi raccolte dedicate.

Sull'esperienza sperimentata in altre aree ecologiche comunali, si cercherà di ampliare le tipologie di rifiuti ricevibili in area ecologica comunale, cercando di disincentivare il conferimento in area ecologica di rifiuti la cui raccolta è svolta periodicamente con il servizio porta a porta: si ridurranno i costi legati al raddoppio di identici servizi di raccolta svolti dal comune.

Realizzate le asfaltature delle principali arterie di circolazione oltre che al centro dei nuclei storici, è necessario intervenire per ripristinare situazioni di pericolo puntuali come buche nelle strade, danneggiamenti delle strutture (cartelli stradali, guard-rail,...) derivanti da incidenti stradali, o situazioni simili.

Accanto al piano asfaltature si cercherà di realizzare interventi sinergici su vie private per cui il contributo comunale sarà integrato da quello dei residenti: in questi casi, il comune svolgerà il ruolo di 'garante' per i privati, favorendo la realizzazione dei lavori con il contributo di tutti i proprietari della via.

L'A.C. partecipando anche a bandi regionali rinfrescherà sia la segnaletica orizzontale che verticale. Per ripristinare danneggiamenti e sversamenti causati da incidenti, l'A.C. si è convenzionata con un'azienda che interviene in caso di incidente rimuovendo detriti, assorbendo liquidi dispersi e ripristinando la situazione prima dell'incidente.

Quest'ultima azione ha permesso di intervenire in tempi brevi per risolvere problemi causati da incidenti senza attendere bizantine partite di giro nel bilancio dell'Ente fra uffici comunali ed assicurazioni dei privati.

Le mutate condizioni climatiche contraddistinte da forti piogge alternata e giorni di sole intenso, causano una forte crescita della vegetazione nei parcheggi, nei parchetti ma soprattutto ai bordi delle strade, rendendone difficoltoso il taglio in tempi adeguati. Nei precedenti mandati si sono realizzati vari parchi pubblici che necessitano manutenzione periodica, sia a causa del normale invecchiamento e logorio delle strutture che per incuria dovuta a improprio utilizzo. Sperimentato l'eccessivo tempo trascorso fra un guasto e la sua riparazione accompagnato alla necessità che la riparazione sia fatta da personale certificato, si cercherà di individuare un'azienda che gestisca la manutenzione dei parchetti comunali.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

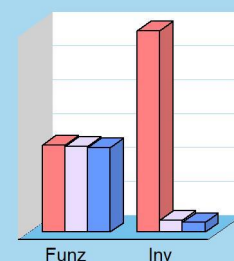
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	514.315,60	506.665,00	498.745,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		514.315,60	506.665,00	498.745,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.189.384,50	69.500,00	57.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.189.384,50	69.500,00	57.000,00
Totale		1.703.700,10	576.165,00	555.745,00

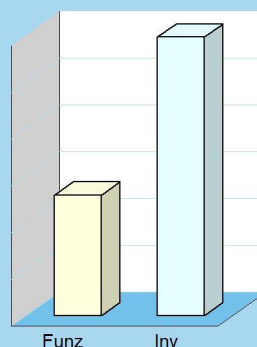
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	514.315,60	1.189.384,50	1.703.700,10
Totale	514.315,60	1.189.384,50	1.703.700,10

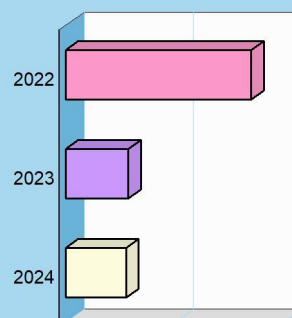
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.703.700,10	576.165,00	555.745,00
Totale	1.703.700,10	576.165,00	555.745,00

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Anche nel 2021 si continuerà a prevedere e a realizzare opere per rendere più sicure le strade. Tra tutte la principale sarà la realizzazione della pista ciclopedonale Barriano-Lomaniga che metterebbe in sicurezza i pedoni che dalla frazione vogliono raggiungere il centro paese. Per la sua realizzazione si attende solo lo stanziamento da parte dello Stato del contributo di 700.000€. La richiesta è stata accettata e si aspetta ora di conoscere quando arriverà lo stanziamento.

E' importante mantenere la rete stradale in buono stato, in modo che l'utente della strada possa percorrere le strade in sicurezza.

Nel medesimo tempo sarà importante nei prossimi anni, portare a compimento la realizzazione del PUT (Piano urbano del traffico) sia per rendere più fluido e scorrevole il traffico dei veicoli, sia per togliere la pericolosità di alcune intersezioni fra strade principali e secondarie, sia per proteggere la circolazione dei pedoni. In base alle sopraggiunte nuove esigenze manifestate dai missagliesi provvederà ad aggiornare il PUT.

Dopo aver realizzato i passaggi pedonali protetti lungo via papa Giovanni XXIII per ridurre la velocità di percorrenza della via, ma soprattutto per creare camminamenti protetti a tutela dei pedoni che percorrono a piedi la direttrice, l'azione sulla viabilità punterà a sistemare la viabilità in centro storico del capoluogo, prodromico al nuovo progetto della piazza. Assieme alla sistemazione di via Merlini, il cambio della precedenza della rotonda in piazza aiuterà ulteriormente questa azione, in attesa che si sistemare la viabilità nelle vie Cavour, Garibaldi e Roma.

A Lomaniga, dopo aver realizzato il marciapiede dalla rotonda di via Albareda alla zona dell'asilo, si interverrà sulla parte di centro storico che ancora non permette di regolarizzare il transito in quella parte di frazione, permettendo ai mezzi di soccorso di raggiungere quelle abitazioni.

Inoltre, realizzate le progettazioni dei due lotti della pista ciclopedonale da Barriano fino a Lomaniga si è pronti a realizzare l'opera che sarà finanziata coi fondi del bando del ministero dell'interno. Il primo lotto, su mappali tutti in disponibilità del comune è il prima affrontabile mentre il secondo richiederà l'acquisizione a patrimonio comunale di alcune aree ancora in disponibilità di privati.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

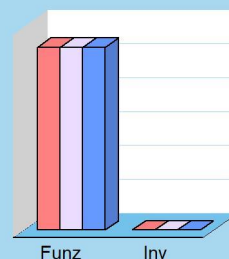
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.700,00	2.700,00	2.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.700,00	2.700,00	2.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.700,00	2.700,00	2.700,00

Destinazione spesa 2022-24

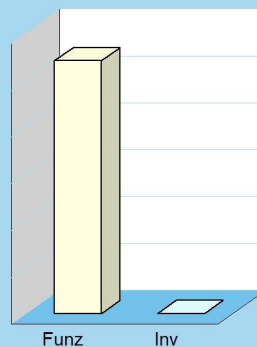


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	2.700,00	0,00	2.700,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	2.700,00	0,00	2.700,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2022

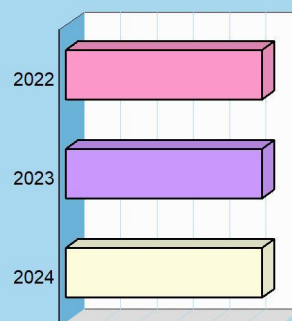


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1101 Protezione civile	2.700,00	2.700,00	2.700,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	2.700,00	2.700,00	2.700,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2022-24



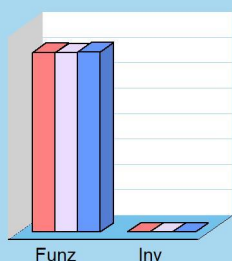
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

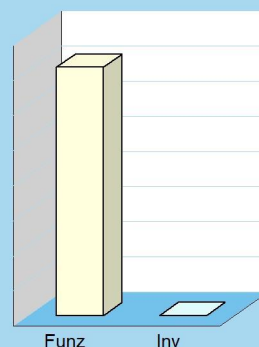
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	706.882,18	705.510,00	709.730,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		706.882,18	705.510,00	709.730,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		706.882,18	705.510,00	709.730,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	376.000,00	0,00	376.000,00
1202 Disabilità	34.500,00	0,00	34.500,00
1203 Anziani	114.000,00	0,00	114.000,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	12.000,00	0,00	12.000,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	113.032,18	0,00	113.032,18
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	57.350,00	0,00	57.350,00
Totale	706.882,18	0,00	706.882,18

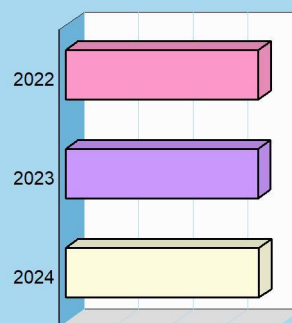
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1201 Infanzia, minori e asilo nido	376.000,00	376.000,00	376.000,00
1202 Disabilità	34.500,00	34.500,00	35.000,00
1203 Anziani	114.000,00	116.000,00	116.500,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	12.000,00	12.000,00	13.500,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	113.032,18	110.600,00	113.300,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	57.350,00	56.410,00	55.430,00
Totale	706.882,18	705.510,00	709.730,00

Impieghi 2022-24



Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

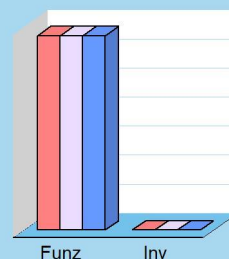
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.700,00	6.700,00	6.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.700,00	6.700,00	6.700,00

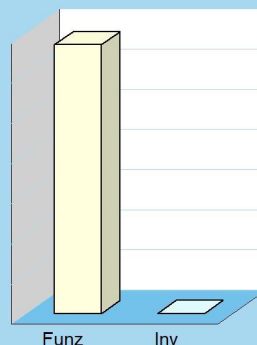
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	6.700,00	0,00	6.700,00
Totale	6.700,00	0,00	6.700,00

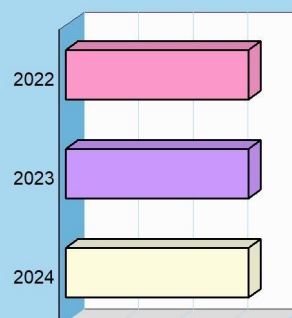
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1307 Ulteriori spese sanitarie	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Totale	6.700,00	6.700,00	6.700,00

Impieghi 2022-24



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

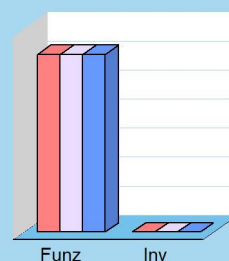
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.060,00	3.060,00	3.060,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.060,00	3.060,00	3.060,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.060,00	3.060,00	3.060,00

Destinazione spesa 2022-24

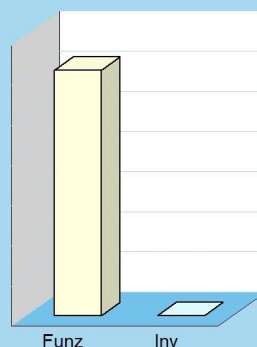


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	60,00	0,00	60,00
1402 Commercio e distribuzione	3.000,00	0,00	3.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	3.060,00	0,00	3.060,00

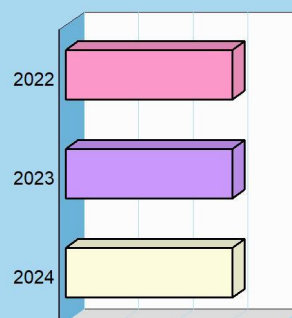
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1401 Industria, PMI e artigianato	60,00	60,00	60,00
1402 Commercio e distribuzione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	3.060,00	3.060,00	3.060,00

Impieghi 2022-24



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

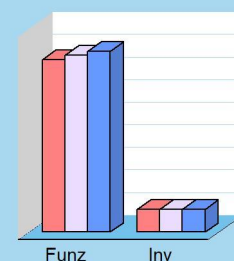
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	152.567,26	156.755,00	160.205,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		152.567,26	156.755,00	160.205,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		172.567,26	176.755,00	180.205,00

Destinazione spesa 2022-24

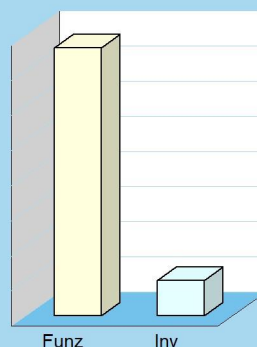


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	23.643,26	0,00	23.643,26
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	128.924,00	0,00	128.924,00
2003 Altri fondi	0,00	20.000,00	20.000,00

Totale	152.567,26	20.000,00	172.567,26
---------------	-------------------	------------------	-------------------

Impieghi 2022

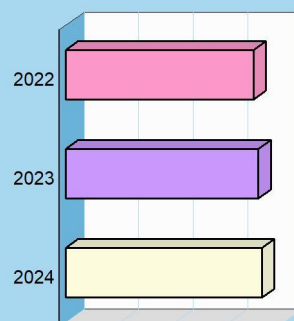


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
2001 Fondo di riserva	23.643,26	27.331,00	29.781,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	128.924,00	129.424,00	130.424,00
2003 Altri fondi	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Totale	172.567,26	176.755,00	180.205,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



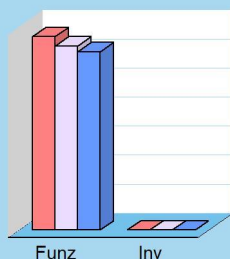
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

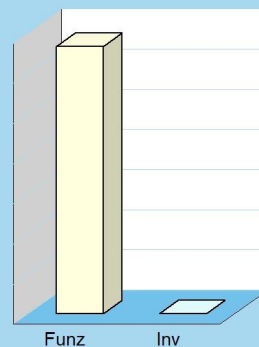
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	332.850,00	316.810,00	306.635,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		332.850,00	316.810,00	306.635,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		332.850,00	316.810,00	306.635,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	332.850,00	0,00	332.850,00

Totale	332.850,00	0,00	332.850,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2022

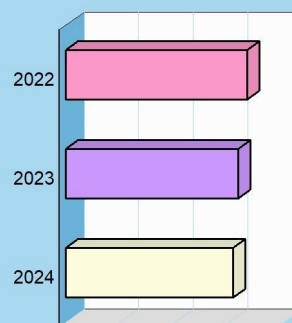


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	332.850,00	316.810,00	306.635,00

Totale	332.850,00	316.810,00	306.635,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

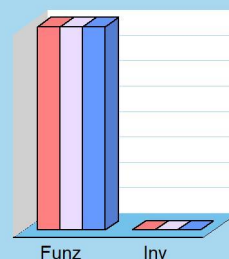
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Spese di funzionamento	400.000,00	400.000,00	400.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	400.000,00	400.000,00	400.000,00

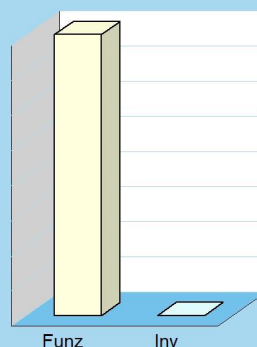
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	400.000,00	0,00	400.000,00
Totale	400.000,00	0,00	400.000,00

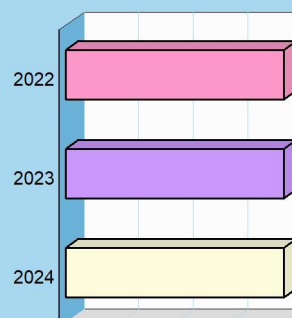
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
6001 Anticipazione di tesoreria	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale	400.000,00	400.000,00	400.000,00

Impieghi 2022-24



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

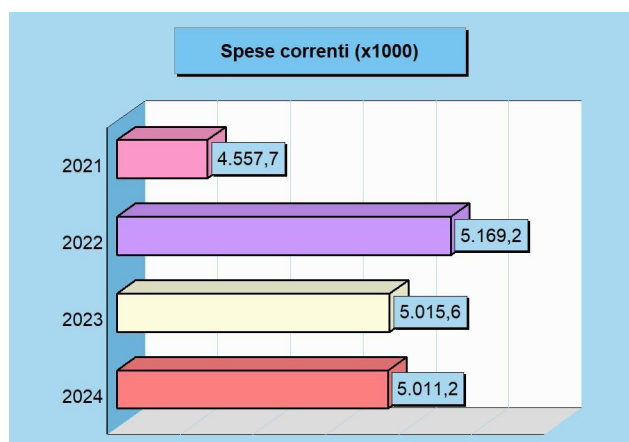
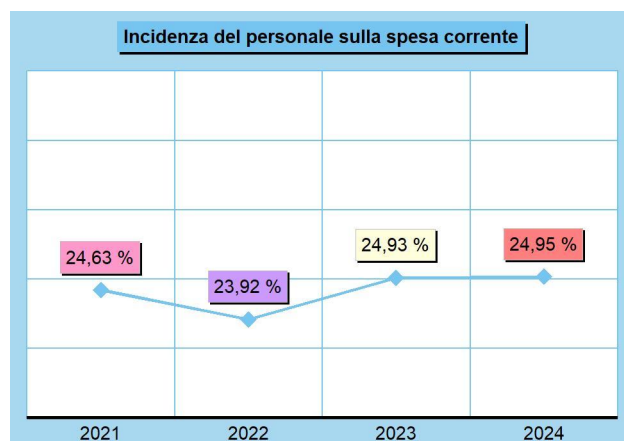
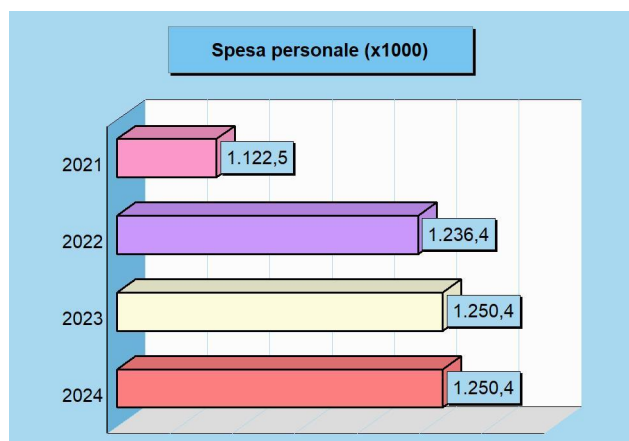
Programmazione personale

Da anni ormai si sottolinea che l'organico del comune di Missaglia è sottodimensionato rispetto al suo fabbisogno. Questo determina un surplus di lavoro per il personale con conseguente minori ed efficienti servizi ai cittadini sia in quantità sia in qualità.

Secondo i nuovi parametri stabiliti dal ministero, il costo del personale per la fascia di comuni con la nostra popolazione non deve superare il 26,90% delle entrate correnti. Attualmente il costo per il comune di Missaglia è di poco inferiore al 22%. Esiste quindi la teorica possibilità di assunzione che non potrà essere fatta immediatamente, ma in modo graduale nell'arco di 5 anni e sempre tenendo in considerazione ulteriori parametri definiti da varie leggi e dal contratto di lavoro.

Nel 2021 si è finalmente portato a termine un bando per ricercare un responsabile dell'ufficio urbanistico che è stato assunto all'inizio del 2022. Lo stesso per una uova persona presso la biblioteca. Si sta ricercando una nuova persona per l'ufficio anagrafe in sostituzione di una uscita per pensionamento.

Nei prossimi anni si dovranno aumentare le risorse umane per la polizia municipale e nel settore dei lavori pubblici/urbanistici dove persiste la presenza di personale reclutato secondo l'ART. 110 comma 2 D.L.vo 267/2000.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2021	2022	2023	2024
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	32	32	32	32

Dipendenti in servizio: di ruolo	24	26	26	26
non di ruolo	2	2	2	2
Totale	26	28	28	28

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva	1.122.531,20	1.236.439,25	1.250.410,00	1.250.410,00
Spesa corrente	4.557.681,03	5.169.172,62	5.015.570,01	5.011.244,68

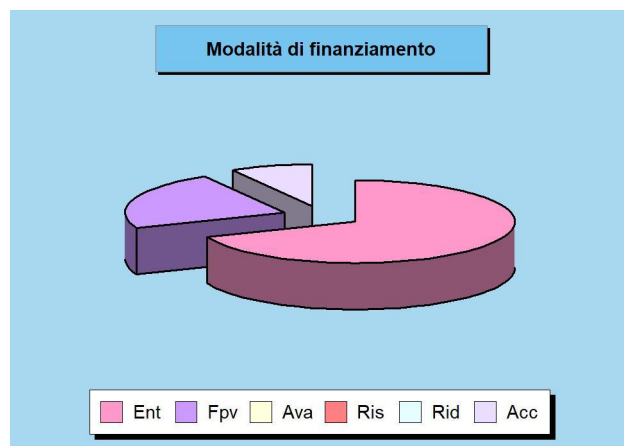
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

a politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2022

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	2.915.457,66
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	961.451,08
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	350.000,00
Totale	4.226.908,74



Principali investimenti programmati per il triennio 2022-24

Denominazione	2022	2023	2024
pista ciclopedonale Lomaniga-Missaglia	683.317,49	0,00	0,00
manutenzione straordinaria strade	32.000,00	69.500,00	57.000,00
completamento p.za libertà	0,00	0,00	0,00
sistemazione archivio	0,00	0,00	0,00
acquisto attrezzature elettroniche	0,00	0,00	0,00
spese di progettazione	15.000,00	50.000,00	50.000,00
manutenzione straordinaria Monastero	90.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	9.817,49	55.000,00	55.000,00
RISCHIO IDROGEOLOGICO/RECUPERO AMBIENT.	90.000,00	18.000,00	18.000,00
spese PGT	14.000,00	0,00	0,00
valorizzazione parco villa Cioja	704.508,00	33.230,00	2.730,00
spese per opere forestali	500,00	1.000,00	1.000,00
8% CHIESA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
10% barriere architettoniche	16.682,51	16.000,00	16.000,00
10% f.do su alienazione per estinzione mutui	20.000,00	20.000,00	20.000,00
manutenz. stra. EX. scuola Lomaniga	95.000,00	0,00	0,00
RITRUTTURAZIONE LOCALI POLIZIA LOCALE	88.000,00	0,00	0,00
SPESE CONDONI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
trasf. via L.da Vinci/via Alpi	51.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza palestre scuole	161.000,00	1.074.500,00	1.074.500,00
acquisizione aree	15.000,00	0,00	0,00
valorizzazione e rigenerazione urbana villa Cioja	1.200.000,00	0,00	0,00
Totale	3.288.825,49	1.340.230,00	1.297.230,00

Considerazioni e valutazioni

Illustrate le prospettive certe che saranno sviluppate nel 2022, ci sono ancora diversi programmi su cui sono state impegnate risorse umane e tecniche su cui si intende proseguire. La riqualificazione di villa Cioja è il principale ambito su cui si intende intervenire: sull'edificio, per renderlo fruibile quale struttura protetta per persone anziane con camere a disposizione con servizio infermieristico, palestre per attività riabilitative e per attività di ginnastica dolce. La riattivazione dello storico teatro permetterà di avere a disposizione di una struttura a disposizione per

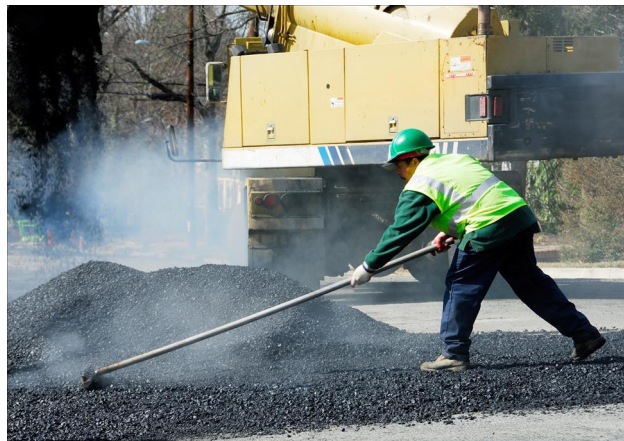
rappresentazioni teatrali ma anche di uno spazio di ritrovo per l'intera frazione; sul giardino storico della villa, per avviare attività di interesse dell'intero ambito casatese e meratese in cui si impegnano fasce deboli di giovani per aiutarli ad imparare un'attività che realizzandoli permetta loro di inserirsi nel mondo del lavoro.

Il nuovo PGT, approvato a poche settimane dalla fine del mandato permetterà all'intero comune di svilupparsi senza perdere le peculiarità che fanno di Missaglia una perla dell'alta Brianza orientale. I molti ambiti individuati quali 'ambiti di rigenerazione' permetteranno di rigenerare edifici dismessi a favore della popolazione: la rigenerazione urbana, eliminando edifici pericolosi perché pericolanti a favore di nuovi edifici con maggiori dotazioni di servizi quali l'individuazione di nuove soluzioni viabilistiche (per mobilità dolce e veicolare) con maggiori dotazioni di parcheggi. Fra le novità introdotte col nuovo PGT, oltre a risoluzioni di problemi urbanistici fermi da decine di anni, il principale punto di forza è la risoluzione della criticità legata alla porcilaia: il nuovo PGT ha individuato la soluzione che porterà alla dismissione della porcilaia. Dal 2022 ci si impegnerà per realizzare la soluzione individuata dal Piano.

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2021	2022
	-175.306,72	325.306,72	150.000,00
Destinazione		2021	2022
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		325.306,72	150.000,00
Totale		325.306,72	150.000,00

Destinazione oneri 2022



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	428.525,22	219.276,02	325.306,72	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	428.525,22	219.276,02	325.306,72	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

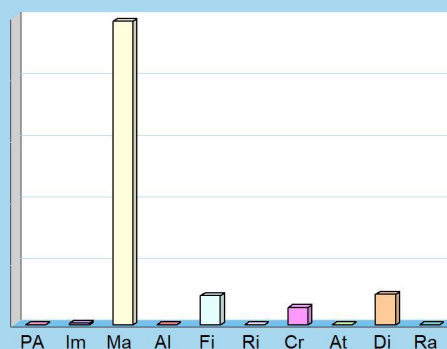
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	115.203,17
Immobilizzazioni materiali	24.639.598,83
Immobilizzazioni finanziarie	2.363.999,98
Rimanenze	0,00
Crediti	1.386.393,38
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.477.153,61
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	30.982.348,97

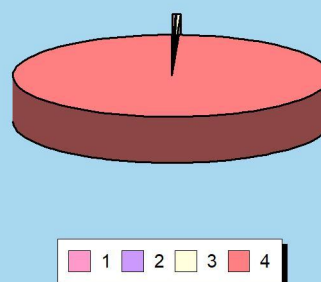
Composizione dell'attivo 2020



Piano delle alienazioni 2022-24

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	13.300,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	23.325,00
4 Altri beni	4.997.997,80
Totale	5.034.622,80

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	13.300,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	23.325,00	0,00	0,00
4 Altri beni	4.997.997,80	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

2022	2023	2024
2	0	0
0	0	0
2	0	0
3	0	0

Totale	5.034.622,80	0,00	0,00	7	0	0
---------------	---------------------	-------------	-------------	----------	----------	----------